

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo

Istituto Codice MIUR	107
Denominazione	IGAT - Istituto di Psicoterapia della Gestalt e Analisi Transazionale
Indirizzo metodologico	Gestalt e Analisi Transazionale
Sottoindirizzo	-
Data fine compilazione	9/15/2023
Versione file Excel	1.0

Report complessivo delle regole e delle raccomandazioni dell'Ordinamento Didattico

Num.	Regola / Regolamento	Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale	Eisto
1	Regola 500 ore	OD di 500 ore per annualità e composizione	500	500	500	500	2000	OK
2	Regola e Raccomandazioni Tirocinio	Tirocinio almeno di 100 ore + tra le 100 e le 150 nelle 500 ore	125	125	125	125	500	OK
3	Raccomandazione 3.4.C Ore adeguate all'Analisi/Psicoterapia personale	Si raccomanda che il numero di ore inserite nell'OD sia adeguato rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi della Scuola nell'ambito della formazione pratica e non superiore alle 50 ore all'anno.	50	50	50	50	200	OK
4	Raccomandazione 3.0.A Insegnamenti teorici sia circa il 30%	Nell'ambito globale dei quattro anni, che il totale delle ore per gli insegnamenti teorici sia circa il 30% della Componente Didattica senza le ore dei seminari e dell'analisi/psicoterapia personale se prevista nell'OD.	30.88%	28.77%	28.07%	24.21%	27.98%	OK
5	Raccomandazione 3.0.A Formazione pratica sia circa il 70%	Nell'ambito globale dei quattro anni, che il totale delle ore per la formazione pratica sia circa il 70% della Componente Didattica senza le ore dei seminari e dell'analisi/psicoterapia personale se prevista nell'OD.	69.12%	71.23%	71.93%	75.79%	72.02%	OK
6	Raccomandazione 3.0.A Formazione Pratica crescente nei 4 anni	Si raccomanda che la formazione pratica venga erogata in maniera crescente, in termini di ore, nel corso delle 4 annualità.	-	↗	↗	↗		OK
7	Recomandazione 3.0.B Numero minimo di ore per una AF	Il numero di ore minimo di una singola Attività Formativa della componente didattica è pari a 5. (Se 0 non ci sono AF con meno di 5 ore. Se il numero di AF con meno di 5 ore è uguale o superiore a 1 viene segnalata qui come critica.)	0	0	0	0	0	OK
8	Regola 3.1.1 Insegnamenti teorici obbligatori nei 4 anni	Nell'Ordinamento Didattico deve essere presente, nei 4 anni di corso, almeno un'Attività Formativa per tipo di insegnamento teorico tra le seguenti (Reg. 509/1998 art. 8 comma 3 punti a) e b) e Circolare del 17/12/2018): A 1 A 2 B 1 B 2 B 3 B 5 C 1						OK

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo

Istituto Codice MIUR	107
Denominazione	IGAT - Istituto di Psicoterapia della Gestalt e Analisi Transazionale
Indirizzo metodologico	Gestalt e Analisi Transazionale
Sottoindirizzo	-
Data fine compilazione	9/15/2023
Versione file Excel	1.0

Report complessivo delle regole e delle raccomandazioni dell'Ordinamento Didattico

Num.	Regola / Regolamento	Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale	Eisto
9	Regola 3.1.2 Almeno 15 insegnamenti teorici nei quattro anni	Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Regolamento 509/1998 il numero totale della Attività Formative classificate nella tabella (allegato 2) come "Insegnamento teorico" e riportate nella regola 3.1.1, deve essere, nelle 4 annualità, maggiore o uguale a 15.						OK
10	Raccomandazione 3.1.A Totale ore attiva di base clinica (B.*) e teorica di indirizzo (C.1) maggiore dell'attività di base non clinica (A.*)	Si raccomanda che il totale ore delle AF di macro tipo A sia, nei quattro anni, non superiore ad un quarto (1/4) del totale ore degli insegnamenti teorici.						OK
11	Regola 3.2.1 Formazione pratica obbligatoria nei 4 anni	Nell'Ordinamento Didattico deve essere presente, nei 4 anni di corso, almeno un'Attività Formativa per tipo di formazione pratica tra le seguenti (Regolamento 509/1998 art. 8 comma 4 punto a): a) insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche - tipo C.2; b) attività formativa pratica (esercitazione) - tipo D.1; c) supervisione - almeno uno tra i macro tipo F.						OK
12	Raccomandazione 3.2.A Totale ore supervisione non inferiore di 1/3 della formazione pratica	Si raccomanda che il totale ore delle AF di macro tipo F (supervisione) sia, nei quattro anni, non inferiore ad un terzo (1/3) del totale ore della formazione pratica.						OK
13	Raccomandazione 3.2.A Totale ore formazione pratica	Globalmente, nell'ambito delle quattro annualità, si raccomanda che le tre componenti della formazione pratica (C.2, D.1 e macro tipo F) siano tutte presenti. Le supervisioni che possono iniziare dal secondo anno.	OK	OK	OK	OK	-	OK

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo

Istituto Codice MIUR	107
Denominazione	IGAT - Istituto di Psicoterapia della Gestalt e Analisi Transazionale
Indirizzo metodologico	Gestalt e Analisi Transazionale
Sottoindirizzo	-
Data fine compilazione	9/15/2023
Versione file Excel	1.0

Report complessivo delle regole e delle raccomandazioni dell'Ordinamento Didattico

Num.	Regola / Regolamento	Descrizione	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale	Eisto
14	Raccomandazione 3.3.A Ore e numero dei seminari	a) La somma delle ore delle Attività Formative di tipo E.1, svolte in una singola annualità, non deve superare 40.	40	40	40	40	160	OK
15	Raccomandazione 3.3.A Ore e numero dei seminari	b) Il numero delle Attività Formative seminario di tipo E.1, svolte in una singola annualità, non deve superare 4.	2	2	2	2	8	OK
Valutazione complessiva dell'Ordinamento Didattico								

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo ciclo quadriennale

Riepilogo per un ciclo di 4 anni - Totali ore e numeri

Tipo AF / Parametri	Descrizione	Anno 1 Ore	Anno 1 Num.	Anno 2 Ore	Anno 2 Num.	Anno 3 Ore	Anno 3 Num.	Anno 4 Ore	Anno 4 Num.	Totale Ore	Totale Num.
A.1 - Psicologia generale		0	0	10	2	0	0	0	0	10	2
A.2 - Psicologia dello sviluppo		10	2	10	2	5	1	15	3	40	8
A.3 - Altro insegnamento non clinico (specificare ...)		0	0	5	1	0	0	0	0	5	1
B.1 - Psichiatria		0	0	5	1	17	3	0	0	22	4
B.2 - Psicopatologia		16	1	12	1	16	1	5	1	49	4
B.3 - Diagnostica clinica		15	2	20	3	14	2	0	0	49	7
B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da		22	4	10	2	28	3	44	6	104	15
B.5 - Presentazione e discussione critica dei		25	4	0	0	0	0	5	1	30	5
C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo		0	0	10	2	0	0	0	0	10	2
C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni		89	14	43	8	81	12	65	13	278	47
D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		13	2	10	2	30	5	5	1	58	10
F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.3 - Supervisione - Registrazione audio o audio-		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche		95	1	150	1	94	1	146	1	485	4

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo ciclo quadriennale

Riepilogo per un ciclo di 4 anni - Totali ore e numeri

Tipo AF / Parametri	Descrizione	Anno 1 Ore	Anno 1 Num.	Anno 2 Ore	Anno 2 Num.	Anno 3 Ore	Anno 3 Num.	Anno 4 Ore	Anno 4 Num.	Totale Ore	Totale Num.
F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Insegnamenti teorici di macro tipo A - totali ore e numero		10	2	25	5	5	1	15	3	55	11
Insegnamenti teorici di macro tipo B + C.1 - totali ore e		78	11	57	9	75	9	54	8	264	37
Formazione pratica di macro tipo F		95	1	150	1	94	1	146	1	485	4
Formazione pratica di tipo C.2 e D.1		102	16	53	10	111	17	70	14	336	57
Insegnamenti solo teorici	Tipi A.* + B.* + C.1. Senza Analisi/Psicoterapia personale e	88	13	82	14	80	10	69	11	319	48
Formazione pratica	Tipi C.2, D.1 e F.*. Senza eventuale Analisi/Psicoterapia	197	17	203	11	205	18	216	15	821	61
Componente Didattica parte		285		285		285		285		1,140	
Insegnamenti solo teorici +		285		285		285		285			
Insegnamenti solo teorici +		285		285		285		285			
Formazione pratica = somma		285		285		285		285			
Seminari		40	2	40	2	40	2	40	2	160	8
Tirocinio		125		125		125		125		500	
Analisi/Psicoterapia personale		50		50		50		50		200	
Totale		500	32	500	27	500	30	500	28	2,000	117

Ore di	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale ciclo quadriennale
Tirocinio	125	125	125	125	500
Analisi/Psicoterapia personale e/o di gruppo	50	50	50	50	200
Totale	175	175	175	175	700

Ordinamento Didattico Istituto
Seminari

Istituto Cod.	Denominazione seminario o ciclo di seminari	Tipologia	Ore	Programma	Obiettivi	Compilati tutti i campi per un seminario o un ciclo di seminari (per riga)? (SI/NO)	Anno 1 (X)	Anno 1 ore	Anno 2 (X)	Anno 2 ore	Anno 3 (X)	Anno 3 ore	Anno 4 (X)	Anno 4 ore	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Coerenza della denominazione, del programma e degli obiettivi del seminario con la tipologia assegnata (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Adeguatezza numero di ore per lo svolgimento del programma e il raggiungimento degli obiettivi (SI/NO)
107	Rinascita Consapevole 1	C.2 - di indirizzo a carattere teorico/pratico	25	Rivivere la propria nascita: venendo al mondo si rompe la simbiosi con la madre e inizia il processo di separazione e differenziazione che prosegue ininterrottamente per tutta la vita. Il ri-nascere è assimilabile ad un rito di passaggio che permette di sperimentare e integrare ciò che ci lega ancora al passato, mettendoci in contatto con il "qui e ora", concepito come unica realtà esistente.	Lo scopo è rivivere la nascita in una maniera adeguata che ci porti a diventare adulti sempre più coscienti della nostra singolarità e capaci di essere in contatto con il tutto.	SI	x	25								
107	Crescere in Coppia 1	C.2 - di indirizzo a carattere teorico/pratico	15	engono usati gli strumenti della Psicoterapia della Gestalt e dell'Analisi Transazionale, nonché la Caratterologia fondata sulla Psicologia degli Enneatipi, ispirata alla tradizione dell'Enneagramma. Vengono esplorati i giochi psicologici attivati dalle coppie e i comportamenti automatici e ripetitivi, frutto delle proprie storie di Copione, che impediscono il libero fluire dello stare insieme.	Un percorso mirato alla esplorazione dei modelli di comunicazione e delle disfunzioni relazionali, che ha lo scopo di facilitare una maggiore autenticità e di permettere lo sviluppo di un'affettività sana e soddisfacente.	SI	x	15								
107	Rinascita Consapevole 2	C.2 - di indirizzo a carattere teorico/pratico	25	Approfondimento dei temi trattati nell'ambito del seminario "Rinascita Consapevole 1". Rivivere la propria nascita: venendo al mondo si rompe la simbiosi con la madre e inizia il processo di separazione e differenziazione che prosegue ininterrottamente per tutta la vita. Il ri-nascere è assimilabile ad un rito di passaggio che permette di sperimentare e integrare ciò che ci lega ancora al passato, mettendoci in contatto con il "qui e ora", concepito come unica realtà esistente.	Lo scopo è rivivere la nascita in una maniera adeguata che ci porti a diventare adulti sempre più coscienti della nostra singolarità e capaci di essere in contatto con il tutto.	SI			x	25						
107	Crescere in Coppia 2	C.2 - di indirizzo a carattere teorico/pratico	15	Il lavoro consiste in un ulteriore approfondimento del seminario svolto al primo anno "Crescere in Coppia 1". Vengono usati gli strumenti della Psicoterapia della Gestalt e dell'Analisi Transazionale, nonché la Caratterologia fondata sulla Psicologia degli Enneatipi, ispirata alla tradizione dell'Enneagramma. Vengono esplorati i giochi psicologici attivati dalle coppie e i comportamenti automatici e ripetitivi, frutto delle proprie storie di Copione, che impediscono il libero fluire dello stare insieme.	Un percorso mirato alla esplorazione dei modelli di comunicazione e delle disfunzioni relazionali, che ha lo scopo di facilitare una maggiore autenticità e di permettere lo sviluppo di un'affettività sana e soddisfacente.	SI			x	15						

Ordinamento Didattico Istituto
Seminari

107																
107																
107																
107																
107																
	Totale Seminari						2	40	2	40	2	40	2	40		

Ordinamento Didattico Istituto
Elenco AF 1° anno

Istituto Cod.	Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Specificare solo per tipologia A.3 o B.4	Ore	Programma	Obiettivi	Indicati tutti i dati di una AF con un numero di ore maggiore o uguale a 5 (per riga)? (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Coerenza della denominazione, del programma e degli obiettivi delle AF con la tipologia assegnata (A. *, B. *, C.1, C.2, ect.) (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Adeguatezza numero di ore per lo svolgimento del programma per il raggiungimento degli obiettivi (SI/NO)
107	Aspetti neurofisiologici della meditazione	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Neuropsicologia	5	Analisi di ricerche scientifiche sugli effetti neurofisiologici ed organici della meditazione. Sistema nervoso simpatico e parasimpatico; analisi delle onde cerebrali durante la meditazione con i passaggi per fasi. Analisi dell'asse HPA (ipotalamo, ipofisi, surrene). Esperienze di varie meditazioni.	Il fine della lezione è quello di aumentare la conoscenza dell'allievo da un punto di vista neurofisiologico ed organico su quelli che sono gli effetti della meditazione sull'uomo. Una conoscenza che consente all'allievo di valutare l'utilizzo della stessa meditazione in ambiti terapeutici.	SI		
107	Ciclo di contatto	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		7	Organismo e ambiente; Funzione Es, funzione Io, Funzione Personalità, Le 4 fasi: Precontatto, Presa di contatto, Contatto pieno, Postcontatto; Il Ciclo di contatto in 7 fasi; Le interruzioni del Contatto; Esercitazioni.	La lezione ha lo scopo di insegnare una delle teorie principali della Psicoterapia della Gestalt. Base teorica fondamentale per l'allievo affinché questi acquisisca la capacità di guardare al paziente come un organismo non isolato dall'ambiente, il contatto è un processo che dà adito all'assimilazione e quindi alla crescita, la cui interruzione produce nevrosi vista come un tentativo di autoregolazione dell'organismo stesso.	SI		
107	Contratto terapeutico	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Proseguo della lezione "Responsabilità, qui e ora, consapevolezza". Principi guida del modello Gestalt e Analisi Transazionale con attenzione specifica al contratto terapeutico. Approfondimento sulle caratteristiche dei vari tipi di contratto. Esercitazioni sulla terapia contrattuale.	Lo scopo della lezione, di natura teorico-esperienziale è di favorire specifiche modalità di lavoro da sperimentare direttamente in aula.	SI		
107	Enneagramma 1: introduzione alla Psicologia degli enneatipi	B.3 - Diagnostica clinica		7	Il programma prevede l'apprendimento di una caratterologia che viene da antiche tradizioni riportate ai giorni nostri da Gurdjieff e ripresa nella forma di una moderna psicologia dal Prof. Claudio Naranjo. Il modello proposto, ideato da Antonio Ferrara prevede una pratica psicoterapica che associa il Carattere al Copione.	Lo scopo è di allargare il potenziale di intervento del terapeuta ampliando le sue competenze con strumenti che sono pienamente integrati con il modello Gestalt e Analisi Transazionale.	SI		
107	Esercitazione sulle tecniche di base dell'Analisi Transazionale	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		5	Esercitazioni col Contratto terapeutico. Tecniche di Decontaminazione, Tattiche berniane di intervento sull'Adulto, Operazioni berniane, Tattiche postberniane di intervento: lavoro con le sedie, Separazione e condensazione nel lavoro delle due sedie, Lavoro con le tre sedie, Lavoro con le cinque sedie.	L'esercitazione mira allo sviluppo delle capacità di applicazione pratica delle tecniche di base e degli strumenti di intervento propri dell'Analisi Transazionale.	SI		
107	Fantasia guidata in Gestalt	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Il linguaggio associativo della fantasia guidata; La fantasia guidata come metodo per contattare lo Stato dell'Io Bambino; L'abbassamento delle difese; Le fasi della fantasia guidata; Sperimentazione pratica; Esercitazioni; Elaborazioni postesperienziali; 3 tipologie di fantasia guidata: verbale, sonora strutturata, sonora destrutturata; Esperienze pratiche guidate.	La lezione ha lo scopo di insegnare una specifica tecnica, originariamente utilizzata soprattutto nella psicoterapia della psicosintesi di Assogoli, usata anche in Gestalt e Analisi Transazionale, che attraverso l'uso di un linguaggio simbolico e metaforico, stimola il contatto con lo Stato dell'Io Bambino del paziente, spesso sede dei principali blocchi traumatici sviluppati nel proprio processo di sviluppo.	SI		
107	I disturbi dell'apprendimento 1	B.3 - Diagnostica clinica		8	Apprendimento; funzioni fondamentali; funzioni modulari; sistema attentivo supervisore; fasi dello sviluppo degli apprendimenti; modelli standard di lettura e scrittura; modello a due vie; risorse necessarie; disturbi dell'apprendimento classificazione; errori classificazione; caratteristiche disturbi dell'apprendimento; manifestazioni comportamentali; elementi prognostici; normative vigenti, bisogni educativi speciali; misure compensative e dispensative; iter diagnostico e riabilitativo; inquadramento emotivo; esercitazioni alla pari; visione video.	La lezione ha lo scopo di fornire strumenti necessari per individuare i disturbi specifici dell'apprendimento che spesso sono sottesi a problematiche di tipo comportamentale del bambino. Inoltre la lezione focalizza l'attenzione sull'aspetto emotivo e fornisce gli strumenti per favorire un sostegno in tale direzione per questi bambini per i quali l'iter riabilitativo è prevalentemente centrato sull'aspetto cognitivo.	SI		
107	Intervento terapeutico nella relazione padre, madre, bambino	B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici		5	Renè Arpad Spitz; Valore del ruolo formativo della madre nell'interazione col bambino; Intervento terapeutico nella triade familiare; le capacità metacognitive del bambino; L'alleanza con la diade genitoriale; Analisi e stesura di una relazione; Esercitazioni	La lezione approfondisce modelli teorici di intervento in ambito familiare, per il trattamento delle problematiche infantili attraverso l'ausilio ed il coinvolgimento delle figure genitoriali.	SI		
107	Le 8 Operazioni berniane	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Inquadramento teorico degli Stati dell'Io strutturali e funzionali. I processi di contaminazione e decontaminazione degli stati dell'Io con limitazione nella capacità di scelta; le otto operazioni berniane, tecniche di intervento nella relazione terapeuta paziente; le operazioni berniane ulteriori: Contaminazione, decontaminazione, deconfusione e ridecisione. Esercitazioni pratiche in coppia.	Scopo della lezione è quella di fornire le basi di intervento elaborate nella teoria di Berne sull'Analisi Transazionale. L'inquadramento degli stati dell'Io strutturali e funzionali permettono all'allievo di avere uno strumento pratico e utile per leggere il paziente e come si relaziona all'altro e all'ambiente esterno. Grazie alle tecniche, le operazioni berniane, è possibile intervenire nella relazione per portare ad uno stato dell'Io Adulto il paziente e favorire scambi più funzionali e meno limitanti. Attraverso le esercitazioni in coppia l'allievo imparerà ad utilizzare le tecniche.	SI		
107	Linguaggio verbale e non verbale in Gestalt e Analisi Transazionale	B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici		7	Studi sulla comunicazione; Differenze verbale-non verbale; Il paraverbale; La comunicazione delle emozioni; La relazione e il contatto attraverso la comunicazione non-verbale; Incongruenza verbale-non verbale; L'intuito in Analisi Transazionale; Individuare le transazioni ulteriori attraverso l'osservazione del non-verbale; Esperienze pratiche.	Una delle capacità principali che un terapeuta deve sviluppare è quella di ascoltare soprattutto quello che il paziente non dice, ovvero non comunica attraverso il linguaggio verbale bensì attraverso quello non verbale. Il primo assioma della comunicazione dichiara che è impossibile non comunicare, pertanto lo psicoterapeuta deve sviluppare la capacità di ascoltare anche quello che il paziente non è consapevole di comunicare, al fine di favorire la sua consapevolezza per potenziare la sua capacità decisionale. Inoltre l'interpretazione e la verifica della comunicazione non verbale, permette di svelare le incongruenze verbale-non verbale e ad effettuare diagnosi precise e puntuali, soprattutto degli Stati dell'Io e delle emozioni vissute dal paziente.	SI		

Ordinamento Didattico Istituto
Elenco AF 1° anno

107	Modello cognitivo comportamentale - Coping e tecniche di rilassamento	B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici		6	Il contenuto del seminario consta di due parti: concetto teorico di stress ed una parte esperienziale di training autogeno. Teorizzazione del concetto di omeostasi, di stress; riferimento alla Sindrome Generale di Adattamento di Lazarus e Folkman. Teorizzazioni sul concetto di stress in ambito lavorativo. Concetto di coping ed esplorazione delle varie strategie di risoluzione. Training autogeno inquadrato teoricamente ed esperienziale. Lavori in coppia e triadi.	Il fine del seminario è quello di fornire strumenti utili all'allievo e che possano aiutarlo nella gestione dello stress e dell'ansia in una relazione di aiuto. L'approfondimento di pensieri ed idee legati alle situazioni di stress, osservazione delle risposte emotive e delle reazioni di somatizzazioni ad esse correlate.	SI		
107	Primo colloquio, anamnesi, ascolto empatico, presa incarico, invio, fine della terapia, follow up	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	tecniche di intervento cl	7	Primo colloquio: obiettivi del primo colloquio, la prima impressione, l'intuizione. L'anamnesi: centrata sul sintomo, sulla famiglia, sull'ambiente, evoluzione personale. Gli ingredienti del colloquio: l'empatia, alleanza terapeutica, dinamiche relazionali, maturità psicologica, tolleranza dell'incertezza e dell'ansia, attitudine alla falsificazione. Strategie difensive del paziente: evasione, seduzione, aggressione. Dinamiche del terapeuta: voyeuristica, autocratica, angelica e oracolare. Presa in carico ed invio: criteri personale del paziente e criteri personali del terapeuta. Fine della terapia: decontaminazione, deconfusione e ridecisione. Esercitazione	Una lezione che introduce l'allievo nel mondo dei colloqui psicologici. I primi incontri daranno informazioni al terapeuta per poter comprendere la diagnosi e l'eventuale trattamento. E se prendere in carico il paziente in base a differenti fattori. Le prime impressioni guideranno il processo e l'empatia e l'alleanza saranno importanti per la riuscita del trattamento. Gli allievi attraverso le esercitazioni comprenderanno sia le loro capacità empatiche sia le trappole in cui possono incorrere se non hanno un'adeguata maturità psicologica.	SI		
107	Principi, storia e filosofia della Gestalt	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Introduzione ai principi filosofici basilari: responsabilità, qui e ora e consapevolezza. Cenni storici sulla Psicoterapia della Gestalt.	Lo scopo della lezione, di natura teorico-esperienziale, è di favorire specifiche modalità di lavoro da sperimentare direttamente in aula.	SI		
107	Principi, storia e filosofia della Analisi Transazionale	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Introduzione ai principi fondamentali dell'Analisi Transazionale: okness, ridecisionalità, contrattualità. Cenni storici sull'Analisi Transazionale. Visione filosofica e modello contrattuale.	Lo scopo della lezione, di natura teorico-esperienziale è di favorire specifiche modalità di lavoro da sperimentare direttamente in aula.	SI		
107	Principio dialogico Io- Tu. Relazione trasferale. Contaminazione e decontaminazione	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		7	Principio dialogico io-tu di Martin Buber; concetto di transfer nella relazione terapeutica gestaltica; riepilogo dei concetti di contaminazione e decontaminazione in analisi transazionale. Esercitazioni alla pari e approfondimento dei concetti.	Il fine della lezione è quello di rinforzare i concetti illustrati e sperimentati attraverso le esperienze nei seminari precedenti. Dare un tempo necessario per "digerire" i concetti fare un riepilogo.	SI		
107	Psicologia dell'emergenza	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Psicologia delle emergenze	5	Lo psicologo delle emergenze: definizione, ambiti di intervento e competenze. Il trauma e il Disturbo Post-Traumatico da Stress (DPTS). Tecniche di intervento con attenzione particolare a debriefing e defusing. Excursus storico sulle teorie di Lorenz per il concetto di imprinting; Harlow e gli studi sui macaco per quanto riguarda l'attaccamento. Bowlby e l'attaccamento del ciclo di vita con elaborazione del concetto di Modelli Operativi Interni. Gli studi della Ainsworth e la Strange Situation Procedure per valutare e classificare i quattro stili di attaccamento. Analisi del MOI degli adolescenti e come cambia il sistema famiglia e di attaccamento. Esperienza con l'Adult Attachment Interview.	Trasmettere una conoscenza teorica della psicologia delle emergenze e fornire strumenti pratici di intervento in situazioni di urgenza e nel lavoro sul trauma.	SI		
107	Psicologia dello sviluppo 1: stili di attaccamento	A.2 - Psicologia dello sviluppo		5	Adult Attachment Interview. Corrispondenze tra le categorie d'attaccamento nel bambino e nell'adulto. Categorie di attaccamento nell'adulto: sicuro, distanziante, preoccupato-coinvolto, attaccamento con traumi, non classificabile. L'attaccamento nelle coppie. L'attaccamento durante l'adolescenza.	Gli allievi approfondiranno la teoria dell'attaccamento con una focalizzazione dei mutamenti transitori che un modello operativo interno può subire in fase di sperimentazione nell'adolescenza. MOI e stili di attaccamento che restano stabili e che si tramandano per generazioni. Presa di consapevolezza dei propri attaccamenti limitanti per lavorarci su.	SI		
107	Psicologia dello sviluppo 2: stili di attaccamento	A.2 - Psicologia dello sviluppo		5	Questa seconda lezione sull'attaccamento ha lo scopo di studiare le categorie dell'attaccamento nell'adulto dopo la somministrazione dell'Adult Attachment Interview. E di osservare come questo influenzi la scelta del partner e cosa succede durante l'adolescenza. L'allievo avrà così modo di ampliare le sue conoscenze sulla psicologia dello sviluppo e di esercitarsi personalmente sul suo stile di attaccamento alle figure di riferimento.	Questa seconda lezione sull'attaccamento ha lo scopo di studiare le categorie dell'attaccamento nell'adulto dopo la somministrazione dell'Adult Attachment Interview. E di osservare come questo influenzi la scelta del partner e cosa succede durante l'adolescenza. L'allievo avrà così modo di ampliare le sue conoscenze sulla psicologia dello sviluppo e di esercitarsi personalmente sul suo stile di attaccamento alle figure di riferimento.	SI		
107	Psicopatologia e cinema 1	B.2 - Psicopatologia		16	Premessa teorica: temi affrontati nei film proiettati 'Mister Jones': disturbo bipolare, lavoro su tempo/spazio/corpo 'La donna dai tre volti': disturbo multiplo di personalità, lavoro sull'identità 'Il sospetto': disturbo paranoideo, lavoro dal sospetto alle forme della gelosia	Attraverso la visione di video e film di tipo psicologico, il workshop strutturato permette di analizzare diverse dinamiche psicopatologiche, attraverso le osservazioni comportamentali e relazionali rappresentate. Attraverso tecniche di identificazione, inoltre, favorite dalle esperienze pratiche guidate, viene favorito l'apprendimento alla diagnosi e all'intervento delle principali psicopatologie.	SI		
107	Rapporto empatico, contatto emotivo, videodidattica	B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici		7	Carl Rogers; Terapia centrata sulla persona; Attenzione centrata sulla potenzialità, capacità desiderio di evolvere e crescere dell'individuo; Presenza del terapeuta facilitante il processo; Creazione di un terreno fertile; Congruenza, Autenticità, Trasparenza, Empatia del terapeuta; La tecnica della Riformulazione; Contatto emotivo. Esercitazioni.	Scopo della lezione è quello di fornire conoscenze e competenze specifiche della Terapia Centrata sul Cliente ideata dallo Psicoterapeuta Carl Rogers. Divenuto un vero e proprio modello di intervento psicoterapeutico, La Terapia centrata sul cliente, anche conosciuta come Terapia non direttiva, è una forma di psicoterapia che si basa su una teoria della personalità (la psicologia umanistica) secondo la quale l'individuo tende all'autorealizzazione, e struttura il proprio Sé ricercando un accordo tra la valutazione-accettazione dei valori suggerita dall'esterno, e quelli conformi alla richiesta di autorealizzazione. L'acquisizione della tecnica della Riformulazione permetterebbe, soprattutto nei primi colloqui psicoterapeutici, una comunicazione che in Analisi Transazionale verrebbe definita a "transazioni parallele" utile a stabilire una necessaria alleanza terapeutica fra cliente e terapeuta.	SI		
107	Responsabilità, Qui e ora, consapevolezza	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Concetti di qui ed ora analizzato da un punto di vista gestaltico ed analitico transazionale. Consapevolezza, responsabilità, spontaneità e intimità come capisaldi di una terapia che consta di tue persone che si impegnano in una relazione: paziente- terapeuta. Relazione necessaria e sana per ricuire le vecchie ferite. Esperienze di terapia mutua.	Lo scopo della lezione, di natura teorico-esperienziale è di favorire specifiche modalità di lavoro da sperimentare direttamente in aula.	SI		
107	Stati dell'io funzionale e diagnosi degli stati dell'io	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Descrizione dei concetti di analisi strutturale e funzionale in AT. Tipi di diagnosi in analisi transazionale, comportamentale, sociale, storica e fenomenologica. Egoagramma e relativa esercitazione.	La lezione offre gli strumenti teorici di base per la comprensione degli specifici argomenti del modello di indirizzo ed esercitazioni pratiche per la loro applicazione.	SI		

Ordinamento Didattico Istituto
Elenco AF 1° anno

107	Stati dell'io strutturali	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Apprendere la teoria di Eric Berne sugli Stati dell'io che a partire dalla psicoanalisi elabora uno strumento di cura già attivo nel qui e ora. Il modello segue una visione fenomenologica.	Lo scopo della lezione è insegnare una modalità di lavoro che permetta l'attivazione di parti adulte della personalità, capaci di operare scelte e prendere decisioni. Vengono utilizzati esercizi pratici tra gli allievi supervisionati dal docente.	SI		
107	Strutturazione del tempo	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Individuazione della strutturazione del tempo personale secondo l'analisi transazionale; Le 6 modalità di strutturazione: Isolamento, Rituali; Passatempo, Attività, Giochi, Intimità; Analisi degli stati dell'io coinvolti; Il concetto di "carezza" in AT; Esercitazioni.	La lezione approfondisce la teoria della Strutturazione del tempo di Berne, secondo il quale quando ci troviamo in una situazione in cui non ci è imposta alcuna strutturazione del tempo la prima cosa che faremo sarà probabilmente quella di crearne una. L'intensità delle carezze aumenta scendendo lungo l'elenco nel passare dall'isolamento all'intimità. Nella letteratura dell'Analisi Transazionale è stato talvolta visto che anche il grado di rischio psicologico aumenta via via che procediamo dall'isolamento all'intimità. Quel che è certo è che l'imprevedibilità delle carezze tende ad aumentare; in particolare diventa meno prevedibile sapere se saremo accettati o rifiutati dall'altro. Nel nostro Bambino può darsi che percepiamo davvero quest'imprevedibilità come un «rischio» per noi stessi.	SI		
107	Supervisione 1	F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche		95	Le giornate di intera supervisione sono dedicate all'approfondimento delle tecniche apprese durante la prima annualità e si basano su esercitazioni mirate, discussioni in gruppo con il docente su casi clinici e videodidattica.	Le supervisioni consentono all'allievo di esercitarsi nell'impiego degli strumenti e delle tecniche apprese nel corso delle lezioni del primo anno e di individuare azioni correttive relativamente alle difficoltà riscontrate nelle varie aree oggetto di osservazione: 1. Gestione del setting 2. Analisi della domanda 3. Formulazione del contratto terapeutico 4. Instaurare e mantenere la relazione 5. Effettuare diagnosi/assessment 6. Pianificare la psicoterapia 7. Gestione del processo terapeutico 8. Fine della terapia, follow up.	SI		
107	Tecniche cognitivo- comportamentali: ansia e fobie	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	tecniche di intervento clinico	5	La psicoterapia cognitivo-comportamentale. Il comportamentismo. Il cognitivismo. Tecniche Comportamentali: LA DESENSIBILIZZAZIONE SISTEMATICA-IMPLOSIONE (flooding)-L'ANTICIPAZIONE DELLE RISPOSTE-TECNICHE AVVERSATIVE-TRAINING ASSERTIVO-IL MODELLAMENTO. Tecniche cognitive: PENSIERI ALTERNATIVI, CREDENZE, ESERCITAZIONI	Lo scopo della lezione è fornire agli allievi la possibilità di utilizzare tecniche cognitivo- comportamentali per il trattamento dell'ansia e delle fobie. Dopo un breve cenno alle teorie e alle tecniche si eserciteranno per apprenderle.	SI		
107	Tecniche gestaltiche 1	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Principi cardine; qui e ora; consapevolezza; responsabilità; Intornismo; doverismo; tecniche repressive; tecniche espressive	La lezione approfondisce teoria e tecnica circa un corretto uso in terapia della Gestalt delle principali tecniche di intervento psicoterapeutico finalizzate allo sviluppo della consapevolezza del paziente. Stimolare la riflessione sui differenti modi di stare nella relazione terapeutica a partire da un'ottica di distacco ed oggettivazione per giungere ad un orientamento costruttivo e di interazione continua tra soggetto ed oggetto dell'intervento.	SI		
107	Teorie organismiche e la gestalt. Zona intermedia e aree della consapevolezza	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Riflessioni sui differenti orientamenti teorici in riferimento alla relazione organismo ambiente e al rapporto tra osservatore ed osservato nella clinica psicoterapeutica. Esercitazione.	L'allievo apprenderà i fondamenti teorici e le differenze tra la tecnica di "libera associazione" freudiana e la tecnica della "concentrazione" gestaltica. Approfondirà e farà esperienza della tecnica del continuum di consapevolezza al fine di avere strumenti utili nel processo di terapia con il paziente. Strumenti utili per lavorare sui sintomi al fine di riempirli di significato ed aumentare la consapevolezza del paziente, facendo retrocedere l'aspetto sintomatologico.	SI		
107	terapia di concentrazione e continuum di consapevolezza	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Analisi della tecnica di libere associazioni del modello freudiano e differenza con il tipo di terapia caratterizzato dalla tecnica della focalizzazione elaborato da Perls. Teorizzazione del continuum di consapevolezza elaborato da C. Naranjo. Esperienza di focalizzazione e lavori in coppia di terapia muta.	L'esercitazione mira a verificare e rafforzare nell'allievo l'acquisizione dei contenuti teorici delle lezioni e la capacità di applicazione pratica delle tecniche di intervento, secondo quanto previsto dal programma del primo anno di corso. Consente, inoltre, di individuare risorse personali, difficoltà ed obiettivi di miglioramento.	SI		
107	Validazione ed esercitazioni sui modelli teorici 1	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		8	Revisione e ripasso dei principali modelli teorici presentati ed esercitazione sulle tecniche di intervento fornite durante le lezioni del primo anno di corso.		SI		
Totale AF		30		285					

Riepilogo regole e raccomandazioni per Anno 1

Parametri/Regole/Raccomandazioni	Riepilogo	Percentuali	Rispetto Regola / Raccomandazione
Tirocinio ore	125		OK
Componente didattica - Ore di Analisi/Psicoterapia personale	50		OK
Componente didattica - Totale ore insegnamenti teorici (tipi A.*, B.* e C.1)	88	30.88%	
Componente didattica - Totale ore formazione pratica (tipi C.2, D.1 e F.*)	197	69.12%	
Componente didattica - Subtotale ore insegnamenti teorici + formazione pratica	285		OK
Componente didattica - Totale ore seminari (tipo E.1)	40		OK
Componente didattica - Numero seminari (tipo E.1)	2		OK
Componente didattica - Totale ore	375		OK
Totale ore anno	500		OK

Parametri attesi	Ore		
Totale ore di tutta la componente didattica atteso sulla base delle ore di tirocinio e raccomandazioni	375		
Subtotale ore insegnamenti teorici + formazione pratica atteso sulla base delle ore di analisi/psicoterapia personale e delle ore dei seminari e loro valori massimi raccomandati (rispettivamente 50 ore e 40 ore e n. 4 seminari)	285		
Totale ore anno atteso sulla base dei limiti delle raccomandazioni	500		

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo anno 1

Tipo di Attività Formativa - conteggio totale ore e numero per AF completate	Ore	Numero	Numero di AF con meno di 5 ore
A.1 - Psicologia generale	0	0	0
A.2 - Psicologia dello sviluppo	10	2	0
A.3 - Altro insegnamento non clinico (specificare ...)	0	0	0
B.1 - Psichiatria	0	0	0
B.2 - Psicopatologia	16	1	0
B.3 - Diagnostica clinica	15	2	0
B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	22	4	0
B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici	25	4	0
C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche	0	0	0
C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	89	14	0
D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni	13	2	0
F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	0	0	0
F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	0	0	0
F.3 - Supervisione - Registrazione audio o audio-video di sedute terapeutiche	0	0	0
F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche	95	1	0
F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	0	0	0
TOTALI	285	30	0

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo anno 1

Calcolo parametri	Ore	Numero	Numero di AF con meno di 5 ore
Insegnamenti teorici previsti dalla Regola 3.1.1 (tipo A.1, A.2, B.1,B.2,B.3, B.5 e C.1) per questa annualità.	66	9	
Insegnamenti teorici di macro tipo A	10	2	
Insegnamenti teorici di macro tipo B + C.1	78	11	
Formazione pratica di macro tipo F	95	1	
Formazione pratica di tipo C.2 e D.1	102	16	
Insegnamenti solo teorici totali (tipi A.* + B.* + C.1. Senza Analisi/Psicoterapia personale e seminari) per questa annualità	88	13	
Formazione pratica (tipi C.2, D.1 e F.*. Senza eventuale Analisi/Psicoterapia personale e seminari) per questa annualità	197	17	

Ordinamento Didattico Istituto
Elenco AF 2° anno

Istituto Cod.	Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Specificare solo per tipologia A.3 o B.4	Ore	Programma	Obiettivi	Indicati tutti i dati di una AF con un numero di ore maggiore o uguale a 5 (per riga)? (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Coerenza della denominazione, del programma e degli obiettivi delle AF con la tipologia assegnata (A. *, B. *, C.1, C.2, ect.) (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Adeguatezza numero di ore per lo svolgimento del programma per il raggiungimento degli obiettivi (SI/NO)
107	Acting out, esperimento gestaltico, transfert e controtransfert	A.1 - Psicologia generale		5	L'acting-out in psicoanalisi: origine del termine e significato. Esempi di diversi tipi di acting-out. Elementi alfa e beta secondo la teoria di W. Bion. La messa in azione in psicoterapia della Gestalt. L'esperimento gestaltico secondo J. Zinker: illustrazione e spiegazione delle varie fasi. Transfert e controtransfert in psicoanalisi. L'identificazione proiettiva come meccanismo di difesa trifasico, così come definito da T. H. Odgen, lettura di un caso clinico e riflessioni. Il transfert in psicoterapia della Gestalt: definizione e interventi terapeutici. Il transfert in Analisi Transazionale: transazioni di transfert, transfert di I e II tipo; l'evoluzione della relazione terapeutica in base al transfert secondo E. Berne; i livelli transferali descritti da M. Novellino. Il controtransfert come risorsa in Psicoterapia della Gestalt. Il controtransfert in Analisi Transazionale: esempi di transazioni di controtransfert; le varie tipologie di controtransfert individuate da P. Clarkson. Esercitazioni pratiche.	La lezione mira a trasmettere una conoscenza teorica dei concetti di acting-out, transfert e controtransfert e del significato che gli stessi assumono in psicoanalisi, in psicoterapia della Gestalt e in Analisi Transazionale. Lo scopo ultimo consiste nel fornire all'allievo strumenti pratici di intervento per guidare il paziente verso la consapevolezza dei vissuti emotivi conflittuali che sono alla base dell'acting-out, per mettere a punto l'esperimento gestaltico e per la gestione del transfert e del controtransfert nella relazione terapeutica.	SI		
107	Arteterapia: dal dolore alla bellezza 1	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	tecniche di intervento cl	5	Vengono esplorati stati di sofferenza di personaggi famosi del mondo dell'arte e le connessioni che superano il dolore assurdo alla bellezza.	Lo scopo della lezione è insegnare all'allievo come trattare gli stati di sofferenza mirando a superare la visione dualistica a favore dell'interpretazione gestaltica, anche attraverso tecniche meditative.	SI		
107	Dinamiche di gruppo 1 e 2	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	tecniche di intervento cl	5	Orientamenti teorici nella psicoterapia di gruppo con riferimento ad autori esterni al modello. Terapia di gruppo, in gruppo e col gruppo. Set e setting del gruppo berniano classico, fasi del gruppo, imago del gruppo. Esercizi ed esperimenti gruppal gestaltici, approccio integrato dei Gouling alla terapia ridazionale in contesto grupppale. Esercitazioni e simulata di conduzione di gruppo.	La lezione offre una panoramica sugli approcci teorico-clinici alla psicoterapia di gruppo e favorisce la comprensione dello specifico del modello di indirizzo.	SI		
107	Enneagramma 2: i Sottotipi	B.3 - Diagnostica clinica		10	Attraverso i sottotipi si apprende a distinguere ciascuno dei 9 caratteri dell'Enneagramma in tre sub-tipi che consentono di approfondire ulteriormente la conoscenza delle dinamiche profonde dell'individuo.	Lo scopo è quello di aumentare la conoscenza dei propri modi di essere e di quelli dei pazienti. Il lavoro va fatto in gruppo allo scopo di poter osservare somiglianze e differenze tra i diversi caratteri e sub-tipi.	SI		
107	Fenomenologia: Damasio e la Gestalt	C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche	Filosofia	5	Il visibile e l'invisibile in Merleau-Ponty, l'apparenza, il vedere, il lasciar vedere e l'essere visti per arrivare alla Fenomenologia della Percezione. Il senso di sé e dell'incontro con l'altro nel mito di Narciso, rendersi oggetto e vedere se stessi come altro, coscienza di sé e coscienza dell'altro, solo l'altro da me può essere oggetto della mia vista. Husserl e la Fenomenologia, l'Esistenzialismo e l'io "trascendentale", la Fenomenologia come studio delle esperienze vissute in quanto l'unica cosa che non possiamo smettere di fare è vivere, qualsiasi esperienza reale o mentale ha la caratteristica di essere vissuta. Spazio mitico, abitato e spazio quantitativo, misurato. Perdita della spiritualità e del senso del divino nello spazio e nello spazio-corpo secondo la visione dell'epoca post-moderna. Cervello pensoso del corpo e confine corporeo, descritti da una prospettiva neurobiologica da Antonio Damasio, contiguità della sua teoria alla centralità dell'esperienza percettiva asserita da Perls quale fondamento della Psicoterapia della Gestalt.	Fornire i fondamenti filosofici che sostengono, attraverso un'analisi storica ed evolutiva del pensiero umano, i pilastri della Psicoterapia della Gestalt.	SI		
107	I disturbi dell'apprendimento 2	B.3 - Diagnostica clinica		5	Approfondimento dei temi trattati nel corso della lezione "I disturbi dell'apprendimento 1". Apprendimento; funzioni fondamentali; funzioni modulari; sistema attentivo supervisore; fasi dello sviluppo degli apprendimenti; modelli standard di lettura e scrittura; modello a due vie; risorse necessarie; disturbi dell'apprendimento classificazione; errori classificazione; caratteristiche disturbi dell'apprendimento; manifestazioni comportamentali; elementi prognostici; normative vigenti, bisogni educativi speciali; misure compensative e dispensative; iter diagnostico e riabilitativo; inquadramento emotivo; esercitazioni alla pari; visione video.	La lezione ha lo scopo di rafforzare nell'allievo l'acquisizione degli strumenti necessari per individuare i disturbi specifici dell'apprendimento che spesso sono sottesi a problematiche di tipo comportamentale del bambino. Inoltre la lezione focalizza l'attenzione sull'aspetto emotivo e fornisce gli strumenti per favorire un sostegno in tale direzione per questi bambini per i quali l'iter riabilitativo è prevalentemente centrato sull'aspetto cognitivo.	SI		
107	Il sintomo in Gestalt: espressione e significato del sintomo	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	In questa lezione viene presentata la teoria del sintomo a partire dalla psicoanalisi fino alle elaborazioni di F. Perls, fondatore della Gestalt. Una teoria che si traduce in una pratica esperienziale che consente di restituire significati cognitivi ed emotivi al sintomo.	Lo scopo è di apprendere, lavorando direttamente sui propri sintomi ad utilizzare questo modello di intervento, per essere in grado di applicarlo su pazienti reali che si incontreranno nella pratica quotidiana.	SI		
107	La questione femminile, analisi dei nuovi disagi e delle antiche credenze	A.3 - Altro insegnamento non clinico (specificare ...)	Psicologia sociale	5	Circle time; Analisi della questione femminile attuale e delle generazioni precedenti; dipendenza affettiva; violenza di genere; femminicidio; patriarcato vs matriarcato; il copione culturale; esercitazioni.	Scopo della lezione è quello di trasmettere strumenti e approfondimenti in ambito psicosociale e di intervento terapeutico sulle problematiche femminili odierne, quali la love addiction, violenza di genere, ed empowerment femminile.	SI		

107	La terapia del gioco con i bambini	A.2 - Psicologia dello sviluppo		5	Utilizzo del gioco in psicologia e in psicoterapia; valore simbolico, ludico, di interpretazione e comunicativo; Teorie psicologiche sull'uso del gioco nella terapia con bambini e tecniche di applicazione; modalità di intervento terapeutico; il gioco che cura in gestalt; Il setting nella psicoterapia infantile; Violet Oaklander e la terapia del gioco; Esercitazioni; Esperienze pratiche guidate	Finalità della lezione è quella di introdurre e trasmettere competenze nell'intervento terapeutico con i bambini.	SI		
107	Lavoro con 3 e 5 sedie in Analisi Transazionale	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	La tecnica delle sedie in Analisi Transazionale; Differenze fra Gestalt e Analisi Transazionale; il lavoro con gli Stati strutturali dell'io; il lavoro con gli Stati funzionali dell'io; Decontaminazione e deconfusione; Un particolare tipo di lavoro con l'uso delle 5 sedie nella decontaminazione dal senso di colpa; Esercitazioni; Esperienze pratiche guidate.	Scopo della lezione teorico esperienziale è quella di ampliare l'uso e la pratica della tecnica della sedia calda, o tecnica delle 2 sedie. Il lavoro delle 2 sedie, ossia l'esplicitazione del dialogo G-B, può essere utilmente arricchito dall'inserimento di un terzo polo, che potremmo chiamare posizione «alternativa», o, in termini strutturali, Adulto. In breve, la tecnica delle 3 sedie consiste nello stimolare il paziente, invitandolo a spostarsi appunto verso una terza sedia, a giudicare da una prospettiva Adulta il dialogo tra il suo Genitore ed il suo Bambino, e quindi ad elaborare una risposta, una soluzione, un compromesso che possa porre fine al conflitto. Un ulteriore allargamento degli interventi precedenti è quello praticato tramite la tecnica delle 5 sedie di Stuntz. In pratica il lavoro viene svolto con le cinque modalità operative degli stati dell'io, vale a dire GN, GA, A, BA, e BL. Anche qui sono possibili sia lavori di ridecisione che di decontaminazione e genitorizzazione.	SI		
107	Lavoro con analisi strutturale e transazioni	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		5	Approfondimento sull'analisi strutturale e transazionale nella pratica clinica. Esercitazioni mirate e focalizzate sui temi esposti.	Favorire una maggiore pratica e rapidità nell'applicare i relativi concetti di AT.	SI		
107	Le forme dell'ansia: dal panico alla sua trasformazione in energia vitale	B.1 - Psichiatria		5	Che cos'è l'ansia. L'emozione di base dell'ansia: la paura. L'attivazione del sistema neurovegetativo. I disturbi dell'ansia nel DSMV: fobia sociale, fobia specifica, ansia generalizzata, attacchi di panico, agorafobia. Cosa succede negli attacchi di panico. Esercitazioni.	Lo studio dell'ansia sarà di introduzione alla lezione. Un breve cenno sulle patologie classificate dal DSMV e sul panico. Gli allievi si eserciteranno sul modello integrato Gestalt e Analisi Transazionale per il trattamento dell'ansia, le fobie e il panico.	SI		
107	L'impatto delle discipline meditative in psicoterapia	C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche		5	Concetti di meditazione, spiritualità laica e psicoterapia. Divergenze e punti di contatto: concetto del qui ed ora; nevrosi come non coscienza; consapevolezza fisica, mentale e conoscitiva; concetto di processo e riappropriazione della spontaneità. Pratica e disciplina; contatto pieno con il sé.	Il fine della lezione è vedere quanto la meditazione sia di aggancio e può essere un buon supporto alla psicoterapia. Guardando ad una spiritualità laica si cerca di cogliere il senso del vero sé in una accezione psico-educativa anche nella relazione con il paziente che spesso dimentica e non riesce a cogliere il profondo significato della vita, annullandosi.	SI		
107	Meccanismi di evitamento e di difesa. Sindrome di passività in Analisi Transazionale	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Meccanismi di difesa in gestalt; Confluenza; Introlazione; Proiezione; Retroflessione; Proflessione; Deflessione; Egotismo; La sindrome di passività in Analisi Transazionale; Passivizzazione ed incapacitazione; i comportamenti passivi. Astensione, iperadattamento, agitazione ed incapacitazione; Esercitazioni	Si vuole trasmettere agli allievi la capacità di riconoscere e di intervenire psicoterapeuticamente sui meccanismi di difesa, ovvero di interruzione del contatto in gestalt. In AT, invece sulla sindrome di passività al fine di riattivare capacità e responsabilizzazione del paziente.	SI		
107	Meditazione Vipassana: introduzione e pratica	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	L'attenzione viene focalizzata sulla tradizione antica Vipassana e le varie forme in cui la stessa viene praticata.	Mostrare all'allievo come l'applicazione dei principi della meditazione Vipassana nel quotidiano può aiutare a fluire con maggiore consapevolezza nella vita.	SI		
107	Potenza, permesso, protezione	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Pat Crossman: i concetti di Potenza, permesso e protezione; Vuoto di potere personale; Transazioni di permesso; Il Genitore del terapeuta; Individuazione della scena primaria; Il permesso mancato; Riappropriazione decisionale	Scopo della lezione è quello di trasmettere strumenti per sviluppare nel terapeuta la capacità di trasmettere al paziente, transazioni di permesso protettive e potenti.	SI		
107	Psicodiagnosi, test e questionari 1	B.3 - Diagnostica clinica		5	Psicodiagnosi; test di livello e test proiettivi: differenze; utilizzo dei test proiettivi nella prassi clinica; persona sotto la pioggia, C.A.T., Wartegg metodo Crisi, Rorschach, elementi qualitativi specifici dei test presentati. Esercitazioni.	Scopo della lezione è quello di fornire conoscenze e competenze specifiche della psicodiagnostica e dei test proiettivi in particolare.	SI		
107	Psicopatologia e Cinema 2	B.2 - Psicopatologia		12	videoaula. Premessa teorica: temi affrontati nei film proiettati 'Sam & Joon': disturbo schizo-affettivo, lavoro sulla famiglia, la tenerezza che 'cura' 'Will Hunting, genio ribelle': disturbo antisociale, borderline, lavoro sull'amore in terapia, transfert/controtransfert, relazione terapeutica 'Shine': disturbo schizotipico, lavoro sulla figura paterna, l'amore che nutre, musica e terapia.	Attraverso la visione di video e film di tipo psicologico, il workshop strutturato permette di analizzare diverse dinamiche psicopatologiche, attraverso le osservazioni comportamentali e relazionali rappresentate. Attraverso tecniche di identificazione, inoltre, favorite dalle esperienze pratiche guidate, viene favorito l'apprendimento alla diagnosi e all'intervento delle principali psicopatologie.	SI		
107	Psicoterapia cognitiva, affettiva, comportamentale: videodidattica	A.1 - Psicologia generale		5	Visione di filmati relativi a sedute di psicoterapia condotte da terapeuti di differente approccio teorico. Riflessione teorico-clinica sui relativi modelli in comparazione con il modello di indirizzo.	Ampliamento della comprensione dei differenti modelli di cambiamento in psicoterapia.	SI		
107	Ricerca e attivazione del proprio bambino interiore	A.2 - Psicologia dello sviluppo		5	Esperienza gestaltica. Analisi della tipologia di bambino che possiamo incontrare nel lavoro e suggerimenti di strumenti utili. Presa in carico del minore, contratto a tre mani con i genitori, scuola o medico. Restituzione. Analisi dei lavori esperienziali condotti sui bambini.	Il seminario offre un inquadramento teorico e un'analisi delle difficoltà che si possono incontrare con un bambino. Fornisce all'allievo numerosi spunti di lavoro e strumenti da utilizzare in terapia con focalizzazione specifica della tecnica del disegno da un punto di vista gestaltico. Analisi della richiesta di invio e la gestione del contratto a tre mani con gli adulti di riferimento e restituzione.	SI		

107	Stimoli e Carezze	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Le carezze; Il bisogno di stimoli; Tipi di carezze: esterne/interne, verbali/non verbali, positive/negative, filtrate o falsificate, condizionate/incondizionate; Le carezze e il rinforzo del comportamento; Il filtro delle carezze; L'economia delle carezze secondo Claude Steiner; Il valore, la fonte e il filtro delle carezze; Jim McKenna: il profilo delle carezze; La favola dei Caldomorbidi (Steiner); Esperienze ed esercitazioni.	In Analisi Transazionale una carezza è un'unità di riconoscimento che procura stimolazioni ad una persona. Tutti gli individui hanno bisogno di stimoli, di riconoscimento, per la propria sopravvivenza. La terapia è una grande carezza, il terapeuta concentra la sua attenzione sul paziente e di conseguenza gli dà carezze. Lo scopo della lezione è quello di trasmettere all' allievo la conoscenza di uno strumento potente che se usato, in terapia, in maniera appropriata può rinforzare comportamenti sani e adeguati, oppure migliorare o sostituire quelli non funzionali. Lo psicoterapeuta può fungere, quando è utile al processo terapeutico, da elargitore di carezze.	SI			
107	Supervisione 2	F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche		150	Le giornate di intera supervisione sono dedicate all'approfondimento delle tecniche apprese durante la seconda annualità e si basano su esercitazioni mirate, discussioni in gruppo con il docente su casi clinici e videodidattica.	Le supervisioni consentono all'allievo di esercitarsi nell'impiego degli strumenti e delle tecniche apprese nel corso delle lezioni del secondo anno e di individuare azioni correttive relativamente alle difficoltà riscontrate nelle varie aree oggetto di osservazione: 1.Gestione del setting 2.Analisi della domanda 3.Formulazione del contratto terapeutico 4.Instaurare e mantenere la relazione 5.Effettuare diagnosi/assessment 6.Pianificare la psicoterapia 7.Gestione del processo terapeutico 8.Fine della terapia, follow up.	SI			
107	Tecniche gestaltiche 2. Lavoro con le sedie, polarità e conflitto	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Perls riprende diversi concetti per l'elaborare la tecnica delle sedie: C. Horney - il concetto della tirannia dei «devo» ed estrapola il concetto di «top dog» e «under dog», Ron Hubbard- Dianetica, attualizzare le scene dell'infanzia e la ripetizione ossessiva delle frasi, Buddismo Zen- concetto di consapevolezza, Moreno - lo psicodramma e la possibilità di elaborare il sogno. Principi cardine della tecnica: responsabilità, consapevolezza, qui ed ora. Esercitazioni.	Lo scopo della lezione è di fornire uno strumento necessario agli allievi che vogliono diventare terapeuti ad orientamento gestaltico. Il lavoro con le sedie nasce da influenze provenienti da diverse teorie, Perls le mette insieme utilizzando la sedia calda e la sedia vuota. Attraverso questa tecnica il terapeuta potrà guidare il paziente a riappropriarsi di parti di sé.	SI			
107	Transazioni: empatia, simpatia, frustrazione, trasparenza	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	L'analisi delle transazioni; Vettori stimolo-risposta; Le transazioni complementari; Le transazioni incrociate; Le transazioni ulteriori; Esercitazioni pratiche; I concetti di empatia e simpatia; La trasparenza del terapeuta; L'intervento confrontativo; L'intervento frustrante; Esercitazioni pratiche	L'analisi delle transazioni è uno degli strumenti base dell'Analisi Transazionale. Essa si occupa degli scambi di stimoli e risposte tra persone: la transazione è uno scambio tra due persone, che consiste in uno stimolo e una risposta fra specifici Stati dell'Io. Berne definiva la transazione come "l'unità fondamentale del discorso sociale". Empatia e simpatia sono concetti dinamici presenti in qualsiasi relazione. Fondamentale è la capacità del terapeuta di riconoscerli, analizzarli e favorirli. Infine gli interventi terapeutici che si basano sulla trasparenza e sulla confrontazione o frustrazione, sono basilari oltre che fondamentali in qualsiasi psicoterapia. La lezione permette all'allievo di esercitarsi a stare nella relazione terapeutica e a utilizzare necessarie tecniche di intervento.	SI			
107	Validazione ed esercitazioni sui modelli teorici 2	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		5	Revisione e ripasso dei principali modelli teorici presentati ed esercitazione sulle tecniche di intervento fornite durante le lezioni del secondo anno di corso.	L'esercitazione mira a verificare e rafforzare nell'allievo l'acquisizione dei contenuti teorici delle lezioni e le capacità di applicazione pratica delle tecniche di intervento, secondo quanto previsto dal programma del secondo anno di corso. Consente, inoltre, di individuare risorse personali, difficoltà ed obiettivi di miglioramento.	SI			
107										
107										
107										
107										
	Totale AF			25						285

Riepilogo regole e raccomandazioni per Anno 2

Parametri/Regole/Raccomandazioni	Riepilogo	Percentuali	Rispetto Regola / Raccomandazione
Tirocinio ore	125		OK
Componente didattica - Ore di Analisi/Psicoterapia personale	50		OK
Componente didattica - Totale ore insegnamenti teorici (tipi A.*, B.* e C.1)	82	28.77%	
Componente didattica - Totale ore formazione pratica (tipi C.2, D.1 e F.*)	203	71.23%	
Componente didattica - Subtotale ore insegnamenti teorici + formazione pratica	285		OK
Componente didattica - Totale ore seminari (tipo E.1)	40		OK
Componente didattica - Numero seminari (tipo E.1)	2		OK
Componente didattica - Totale ore	375		OK
Totale ore anno	500		OK

Parametri attesi	Ore		
Totale ore di tutta la componente didattica atteso sulla base delle ore di tirocinio e raccomandazioni	375		
Subtotale ore insegnamenti teorici + formazione pratica atteso sulla base delle ore di analisi/psicoterapia personale e delle ore dei seminari	285		
Totale ore anno atteso sulla base dei limiti delle raccomandazioni	500		

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo anno 2

Tipo di Attività Formativa - conteggio totale ore e numero per AF completate	Ore	Numero	Numero di AF con meno di 5 ore
A.1 - Psicologia generale	10	2	0
A.2 - Psicologia dello sviluppo	10	2	0
A.3 - Altro insegnamento non clinico (specificare ...)	5	1	0
B.1 - Psichiatria	5	1	0
B.2 - Psicopatologia	12	1	0
B.3 - Diagnostica clinica	20	3	0
B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	10	2	0
B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici	0	0	0
C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche	10	2	0
C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	43	8	0
D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni	10	2	0
F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	0	0	0
F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	0	0	0
F.3 - Supervisione - Registrazione audio o audio-video di sedute terapeutiche	0	0	0
F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche	150	1	0
F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	0	0	0
TOTALI	285	25	0

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo anno 2

Calcolo parametri	Ore	Numero	Numero di AF con meno di 5 ore
Insegnamenti teorici previsti dalla Regola 3.1.1 (tipo A.1, A.2, B.1,B.2,B.3, B.5 e C.1) per questa annualità.	67	11	
Insegnamenti teorici di macro tipo A	25	5	
Insegnamenti teorici di macro tipo B + C.1	57	9	
Formazione pratica di macro tipo F	150	1	
Formazione pratica di tipo C.2 e D.1	53	10	
Insegnamenti solo teorici totali (tipi A.* + B.* + C.1. Senza Analisi/Psicoterapia personale e seminari) per questa annualità	82	14	
Formazione pratica (tipi C.2, D.1 e F.*. Senza eventuale Analisi/Psicoterapia personale e seminari) per questa annualità	203	11	

Istituto Cod.	Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Specificare solo per tipologia A.3 o B.4	Ore	Programma	Obiettivi	Indicati tutti i dati di una AF con un numero di ore maggiore o uguale a 5 (per riga)? (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Coerenza della denominazione, del programma e degli obiettivi delle AF con la tipologia assegnata (A. *, B. *, C.1, C.2, ect.) (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Adeguatezza numero di ore per lo svolgimento del programma per il raggiungimento degli obiettivi (SI/NO)
107	Analisi Transazionale e lavoro con bambini e adolescenti	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Analisi strutturale degli stati dell'io: sviluppo storico. La relazione adulto-bambino in terapia. Psicoterapia Infantile: Reparenting, Self-reparenting; permessi e carezze. L'io reale. L'uso degli stati dell'io in terapia. Pensiero convergente, pensiero divergente. Genitorecentrismo e Adultocentrismo. L'età evolutiva e l'analisi. L'intervento terapeutico. Progetto di cura. Setting. Contratto a tre mani. Il trattamento infantile è centrata sul gioco. Adolescenti e l'Analisi transazionale. L'Analisi transazionale nel trattamento dei genitori. La funzione del Genitore collettivo. Fasi del percorso. Un esempio di ricerca: Alice nel paese dell'adolescenza. Esercitazione	Questa lezione ha lo scopo di dare informazioni teoriche e pratiche sul lavoro che si può fare con i bambini e gli adolescenti utilizzando l'Analisi Transazionale. Gli allievi avranno così strumenti e materiale per la terapia nella sfera evolutiva. Utilizzeranno il gioco e le transazioni per raccogliere informazioni e iniziare un trattamento.	SI		
107	Approccio classico e gestaltico al copione. Terapia regressiva in Gestalt e Analisi Transazionale	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	La psicodinamica copionale appartiene all'Analisi Transazionale cosiddetta "classica", la terapia regressiva prevede di "rivivere" il Copione attraverso le modalità esperienziali della Gestalt.	Lo scopo è di acquisire una conoscenza cognitiva, poi vissuta emotivamente e con il corpo, di esperienze del passato che ancora condizionano il presente. In questo modo aumentano le consapevolezze del paziente e il comparire di spinte rideducibili.	SI		
107	Approccio psicocorporeo allo stress ispirato al modello reichiano	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare...)	tecniche di intervento clinico	5	Wilhelm Reich: carattere e coraza caratteriale. L'analisi del carattere: integrare corpo-emozioni-pensiero. L'identità funzionale mente-corpo. I sette livelli Reichiani. Energia organica. Esperienza: Point and Positions	Attraverso gli studi di Reich sul carattere, sulla corazza e i sette livelli del corpo è possibile utilizzare la tecnica point and positions per lavorare sullo stress. Lo scopo della lezione è di dare ulteriori strumenti agli allievi per intervenire sul trattamento dello stress attraverso il corpo.	SI		
107	Avvio, conduzione e conclusione dei gruppi	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare...)	tecniche di intervento clinico	7	La psicoterapia di gruppo; terapia di gruppo, terapia in gruppo; Gruppi aperti e gruppi chiusi; L'avvio di una psicoterapia in gruppo secondo il modello gestaltico; La terapia di gruppo analitico transazionale; Stili di conduzione di terapia di gruppo; Le regole dello stare in gruppo; il contratto; il setting; Spazio, tempo e relazione; Le fasi dell'incontro in gruppo; L'uso del feedback; la partecipazione attiva e quella passiva; L'importanza dell'esperienza in gruppo come stimolo attivatore di consapevolezza; Conclusione di un percorso di incontri di gruppo; esercitazioni pratiche.	La lezione permette l'acquisizione e la pratica di interventi affinché l'allievo possa sviluppare competenze nella conduzione di gruppi psicoterapeutici secondo il modello integrato gestaltico analitico transazionale. Utilizzando tutte le tecniche apprese, la metodologia acquisita ed usando inoltre la propria capacità creativa secondo i principi di Joseph Zinker, gestaltista allievo di Pearl, secondo il quale sia il paziente che il terapeuta devono improvvisarsi creatori del cambiamento del paziente, l'allievo impara e si esercita ad usare il gruppo come energia creativa per il cambiamento del singolo.	SI		
107	Copione 1: Psicodinamica del Copione di vita	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Il copione è uno schema di vita sul quale si fonda l'organizzazione della personalità, come descritto da Berne nel libro "Ciao... e poi?", indicando anche le psicodinamiche interne. Nel programma dell'Istituto IGAT la teoria analitica viene associata all'esperienza gestaltica.	Lo scopo della lezione è introdurre ai contenuti profondi della personalità che sono la struttura dalla quale provengono gli stati emozionali, situazioni corporee e sistemi cognitivi che si manifestano nel presente. Il tutto è oggetto di esercitazioni e esperimenti vissuti in maniera gestaltica.	SI		
107	Copione 2	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		6	La lezione approfondisce le dinamiche interne del copione, con particolare attenzione alla matrice di Steiner e alle 12 ingiunzioni.	Lo scopo è di apprendere più in dettaglio le forze che agiscono all'interno dell'individuo in modo inconsapevole e come queste strutturano le maniere di vivere. L'esperienza viene vissuta, anche drammatizzata, direttamente dall'allievo a partire da sue problematiche.	SI		
107	Esercitazioni sugli interventi terapeutici berniani	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		6	Interventi sull'Adulto: interrogazione, specificazione, confrontazione, spiegazione, illustrazione, conferma, interpretazione, cristallizzazione. Interventi con il Genitore: supporto, rassicurazione, persuasione, esortazione. Esercitazioni.	L'esercitazione mira a rafforzare la pratica nell'impiego delle operazioni berniane e ad individuare difficoltà ed obiettivi di miglioramento.	SI		
107	Esercitazione su Copione Steiner e apparato di Copione	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		6	Approfondimento sul concetto di matrice di copione di Steiner e di apparato di copione di Berne, esercitazioni volte alla esplorazione del proprio copione di vita e simulate con attenzione rivolta all'individuazione di segnali rilevanti per comprendere del copione del paziente.	Acquisizione di una comprensione più estesa del concetto di copione di vita e miglioramento della pratica nell'applicazione dei modelli teorici di riferimento.	SI		
107	Esercitazione sulle transazioni	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		5	Esercitazioni in coppie sulle varie tipologie di transazioni secondo il modello dell'Analisi Transazionale. Condivisione di gruppo con particolare attenzione alle difficoltà riscontrate durante il lavoro svolto.	L'esercitazione fornisce all'allievo uno spazio di approfondimento specificamente rivolto alle transazioni con l'obiettivo di rafforzarne l'apprendimento sia teorico che pratico.	SI		
107	Esercitazioni alla terapia contrattuale	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		5	Il contratto terapeutico; Contratto amministrativo, professionale e psicologico; il mutuo consenso; la valida considerazione; obiettivo etico e legale; Contratto di autonomia; Contratto di controllo sociale; Esercitazioni simulate alla terapia contrattuale.	Scopo della lezione è quello di permettere agli allievi di esercitarsi ed approfondire tecniche di intervento psicoterapeutico, focalizzandosi in particolare sulla fase contrattuale della terapia.	SI		
107	Gestalt: lavoro con il corpo	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		8	Contesti di lavoro con il corpo: lavoro con il carattere e coraza caratteriale elaborati da Reich in contrapposizioni alle teorie freudiane. Presentazione del modello di Vegetoterapia Carattero- Analitica. Elaborazione e sperimentazione del concetto di coraza caratteriale e i sette livelli. Concetto di corpo della terapia della Gestalt secondo le teorizzazioni di F. Perls con riferimento alla focalizzazione. Punti di contatto e differenze tra Reich e Perls. Esercizi esperienziali, diagnosi fenomenologica e lavoro gestaltico sul corpo.	Il lavoro di questo seminario aiuta ad ampliare la conoscenza dell'allievo circa le differenze di lavoro sul corpo tra la terapia di tipo reichiano e la gestalt. Le esperienze consentono di appropriarsi di strumenti utili e riutilizzabili con il lavoro con i pazienti. Il lavoro sul corpo come strumento per i casi di sintomatologie da somatizzazione.	SI		

107	I disturbi del comportamento alimentare	B.1 - Psichiatria		5	I disturbi dell' alimentazione: Anoressia nervosa; Bulimia nervosa; Obesità (Binge eating disorder); Storia; Criteri diagnostici (DSM IV e 5); Decorso; Prognosi; Inquadramento multidisciplinare del DCA; Comprensione psicodinamica; Le cause; Approcci terapeutici; Principi tecnici nella psicoterapia dei disturbi alimentari; Strategie, Strumenti e tecniche di trattamento; Gli effetti sul corpo e l' alterazione dell'immagine corporea; I percorsi di cura; Considerazioni terapeutiche.	La lezione fornisce le basi teoriche e pratiche per la diagnosi e il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare, con particolare attenzione agli approcci multidisciplinari e ai modelli di intervento più attuali. Con l'obiettivo di formare psicoterapeuti capaci di lavorare nell' ambito dei disturbi del comportamento alimentare in un'ottica multidisciplinare.	SI		
107	I vissuti di paziente e terapeuta in terapia Analisi Transazionale	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Il transfert: permesso, sollecitato, interrotto, evitato, risolto. La relazione terapeutica in Analisi Transazionale. La relazione reale. La relazione nel transfert e nel controtransfert. Clarkson: quattro tipi di transfert e quattro tipi di controtransfert. Esercitazioni	Con questa lezione gli allievi faranno prima un breve excursus dei principi di base dell'analisi transazionale per poi soffermarsi sulla relazione terapeutica e sui vissuti del paziente e del terapeuta. Il transfert e il controtransfert utilizzando la classificazione di Clarkson.	SI		
107	Il Copione di Alice	A.2 - Psicologia dello sviluppo		5	Analisi strutturata della storia e dei personaggi di "Alice nel paese delle Meraviglie" di L. Carroll come analisi copionale dell'adolescente. L'Analisi Transazionale fa riferimento a miti e storie per spiegare la strutturazione del "copione di vita" di ogni individuo. Copione come schema rigido che viene creato fin da piccoli con il limite di illusioni tipiche dell'età infantile che condizionano in maniera rigida le condotte adulte. Importanza della fase di passaggio in termini di sviluppo e focalizzazione sulle situazioni problematiche che possono intervenire in età adolescenziale. Contatto ed interventi terapeutici con l'adolescente. Risorse e rischi. Lavoro esperienziale e lavori in coppia.	Il seminario mira a fornire all'allievo un'analisi del mondo dell'adolescente, analisi delle proprie difficoltà e dei propri limiti nel lavoro con i pazienti di questa età di passaggio. Il lavoro mira a guardare, oltre all'inquadramento teorico dell'età adolescenziale e a fornire strumenti, si focalizza soprattutto sull'aumento di consapevolezza delle difficoltà dell'allievo nel lavorare con questa fascia di età. Analizzare per poi superare questo blocco.	SI		
107	Il Minicopione	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		7	teoria del minicopione, posizioni minicopionali e loro relazione con il copione. Spinte e profili caratteriali derivati dalle spinte.	acquisizione degli strumenti per cogliere le manifestazioni minicopionali ed i comportamenti di spinta. Favorire la comprensione degli aspetti intrapsichici e comportamentali del minicopione.	SI		
107	Il supporto al disagio e alla depressione post partum	B.1 - Psichiatria		7	Gravidanza e parto: come questi sono cambiati nel vissuto della gestante, della partoriente e nella nostra cultura nel passaggio dal parto tradizionale a quello medicalizzato e le relative conseguenze. Il parto dal punto di vista del bambino: la nascita. La psicologia perinatale, le teorie di O. Rank, D. Winnicott, A. Janov e S. Grof. Il parto dolce: dalla medicalizzazione all'umanizzazione della gravidanza e del parto. Parto e Gestalt: la teoria di M. Spagnuolo Lobb. Quando nasce una madre: il lungo processo che porta alla nascita fisica e psicologica di una madre, dalla gravidanza, passando per il parto fino ai mesi successivi alla nascita del bambino secondo la teoria di D. Stern. Il post-partum: Simbiosi, processo di separazione-individuazione di M. Mahler, Teoria di D. Winnicott. M. Buber: relazione io -Tu. Stato psicologico e vissuto emotivo della donna dalla gravidanza al post-partum e lavoro gestaltico su di esso. Baby blues, depressione e psicosi post-partum: sintomi, insorgenza e durata, cause, fattori di rischio, cure; come la psicoterapia della Gestalt interviene.	Lo scopo della lezione è quello di fornire conoscenze e competenze specifiche sui processi fisiologici, psicologici, sociali e culturali che accompagnano e influenzano la donna durante la gravidanza, il parto, fino al periodo del post-partum, con tutte le conseguenze annesse al suo benessere e alla sua salute mentale. Ciò che vive in questo periodo delicatissimo avrà inevitabilmente influenze anche sulla relazione madre-bambino e sullo sviluppo psicofisico del bambino. E' importante comprendere che una presa in carico della donna è necessaria lungo tutto il percorso, compreso il parto e il post-parto, e non soltanto nel periodo del preparto (come spesso avviene ad esempio nei corsi specifici), per aiutarla ad affrontare al meglio i repentini cambiamenti fisici e psicologici che stanno avvenendo in lei, per sostenerla e prepararla a ciò che sta vivendo e a ciò che dovrà affrontare e renderla più consapevole dei suoi processi interiori. Fare questo percorso può essere utile anche per prevenire o riconoscere da subito i segnali di una possibile insorgenza di baby blues, depressione o di una psicosi post-partum, per riuscire così a fronteggiarli prontamente ed evitare conseguenze nefaste. E' necessario sottolineare in tutto ciò quanto sia importante promuovere un cambiamento non solo individuale, ma anche familiare, culturale e dell'intera società.	SI		
107	L'Enneagramma delle Virtù	B.3 - Diagnostica clinica		7	Programma della lezione: In questa lezione si apprende la virtù corrispondente a ciascun tipo caratteriale, al fine di modificare il comportamento e l'attitudine in direzione di un miglioramento psicofisico del paziente	Lo scopo è di apprendere a praticare concretamente la virtù mirando a raggiungere risultati verificabili	SI		
107	Lavoro con le emozioni in Gestalt	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		7	Le emozioni: definizione, funzioni, componenti; Teorie innatiste e istintuali; Teorie degli effetti periferici e degli effetti centrali; Teorie dell'attivazione; Teorie relazionali; Emozioni e Ciclo di contatto in Gestalt; Riferimenti alle emozioni naturali ed emozioni parassitarie descritte nell' Analisi Transazionale; esercitazioni gestaltiche.	Scopo della lezione è di fornire una visione di insieme sulle emozioni e sulla loro specifica funzionalità. Attraverso teoria, espressività corporea ed esercitazioni gestaltiche l' allievo potrà esplorare ed entrare in contatto con il proprio mondo emotivo, per favorire la consapevolezza dei propri modi d'essere e per sviluppare ulteriormente la capacità di stare in relazione col paziente in maniera autentica e spontanea. Il risveglio delle emozioni e la loro integrazione è un mezzo efficace per permettere alla persona di rivedere il proprio piano copionale e di conseguenza prendere consapevolezza dell' esperienza nel qui ed ora.	SI		
107	Lavoro con l'esperienza psicotica: poesia, fantasia, speranza	B.1 - Psichiatria		5	L'espressione psicotica; La schizofrenia; Il linguaggio schizofrenico; I sintomi positivi, i sintomi negativi; I sintomi paranoici; Visione di filmati	La lezione, attraverso la visione di video e filmati specifici, vuole favorire l'approfondimento delle patologie psicotiche ed in particolare della schizofrenia.	SI		
107	Meditazione Zen: introduzione e pratica	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Apprendere i principi guida e la pratica meditativa della scuola buddhista e le influenze che ha avuto la meditazione sulla Gestalt, soprattutto lo Zen, la pratica del "non fare".	Lo scopo è di praticare la meditazione come strumento di lavoro per la crescita personale dell'allievo e del terapeuta e di apprendere ad utilizzarne i principi per guidare più efficacemente una psicoterapia.	SI		
107	PNL: Programmazione Neurolinguistica ed elementi di cognitivismo	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Programmazione Neurolinguistica	16	Programma della lezione: Introduzione storica, degli scopi e della metodologia della PNL, illustrazione del modello dell'"Ecologia di vita" per valutare l'importanza e il peso attribuito alle aree di funzionamento sociale, familiare, lavorativo e delle relazioni del paziente	Scopo della lezione: Apprendere i fondamenti del modello della PNL e apprendere ad utilizzare e somministrare il modello dell'"Ecologia di vita"	SI		

107	Psicodiagnosi, test e questionari 2	B.3 - Diagnostica clinica		7	La lezione approfondisce i contenuti trasmessi nell'ambito di "Psicodiagnosi, test e questionari 1". Presentazione di un caso clinico di DOCP trattato in psicoterapia con l'utilizzo dei test di Rorschach; creazione di metafore a partire dai contenuti proiettati dal paziente; ristrutturazione funzionale dei contenuti proiettati. Esercitazioni.	Scopo della lezione è quello di fornire conoscenze e competenze specifiche della psicodiagnostica e dei test proiettivi in particolare. L'utilizzo specifico del test di Rorschach durante una seduta di psicoterapia, si è rivelato utile allo sblocco di eventuali resistenze, così come alla facilitazione di riformulare false credenze cronizzate. La tecnica prende spunto dalle associazioni libere nei test di Rorschach di Catherine Chabert, utilizzate in modalità Gestaltica come sintomo. L'acquisizione della tecnica consente lo sblocco dell'empasse e il recupero della fluidità nel tema trattato.	SI		
107	Psicopatologia e Cinema 3	B.2 - Psicopatologia		16	Videodidattica. Premessa teorica: temi affrontati nei film proiettati 'Via da Las Vegas': alcolismo, lavoro sulle dipendenze e vuoto, tema del suicidio 'Mare dentro': eutanasia, lavoro sul dolore, l'amore per la vita e il tema della morte 'Mi chiamo Sam': amore oltre l'handicap, lavoro sul risentimento e la diversità	Attraverso la visione di video e film di tipo psicologico, il workshop strutturato permette di analizzare diverse dinamiche psicopatologiche, attraverso le osservazioni comportamentali e relazionali rappresentate. Attraverso tecniche di identificazione, inoltre, favorite dalle esperienze pratiche guidate, viene favorito l'apprendimento alla diagnosi e all'intervento delle principali psicopatologie.	SI		
107	Raccontarsi: la Gestalt di Polster e memoria autobiografica	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		7	Il metodo autobiografico. Scopo dell'autobiografia. Il metodo narrativo biografico. Il potere ricostituente dell'autobiografia. Duccio Demetrio. "Ogni vita merita un romanzo" libro del Polster. Quando raccontarsi è terapia. Il fascino insito in ogni persona. Il lavoro del terapeuta. Il racconto. Raccontare e raccontarsi. Now-for-next (ora in funzione del dopo). Esercitazione	La lezione ha lo scopo di scoprire il potere del racconto in psicoterapia. Il metodo autobiografico e tutti gli studi ad esso correlato servono a contestualizzare il libro del Polster. Gli allievi sapranno così riconoscere l'importanza di ogni vita e questo aiuterà nel processo terapeutico anche il paziente che si sentirà responsabile di come sta vivendo e soprattutto sentirà il fascino che anche la sua vita può avere visto che ci sarà una persona attenta ad ascoltarlo.	SI		
107	Racket, emozioni naturali e sostitutive, sistema ricatto	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		7	4. Programma della lezione: Le emozioni naturali sono necessarie al nostro pieno funzionamento e misurano obiettivi specifici. Quando diventano "sostitutive" vuol dire che prendono il posto di quelle "naturali", che sarebbero congruenti con le circostanze di vita, mantenendo una falsa direzione che non permette di soddisfare il bisogno tenuto sospeso. Ad esempio, sento dolore per una perdita e lo sostituisco con la rabbia	Lo scopo di questa conoscenza e di questa pratica è di apprendere a portare il paziente a fluire con le circostanze e a trovare soluzioni reali ai propri problemi.	SI		
107	Supervisione 3	F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche		94	Le giornate di intera supervisione sono dedicate all'approfondimento delle tecniche apprese durante la terza annualità e si basano su esercitazioni mirate, discussioni in gruppo con il docente su casi clinici e videodidattica.	Le supervisioni consentono all'allievo di esercitarsi nell'impiego degli strumenti e delle tecniche apprese nel corso delle lezioni del terzo anno e di individuare azioni correttive relativamente alle difficoltà riscontrate nelle varie aree oggetto di osservazione: 1.Gestione del setting 2.Analisi della domanda 3.Formulazione del contratto terapeutico 4.Instaurare e mantenere la relazione 5.Effettuare diagnosi/assessment 6.Planificare la psicoterapia 7.Gestione del processo terapeutico 8.Fine della terapia, follow up.	SI		
107	Tecniche gestaltiche 3: integrative	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	rapporto tra tecniche e teoria nella psicoterapia della Gestalt. Ricapitolazione della suddivisione delle tecniche di Naranjo. Tipi e finalità delle tecniche integrative. Riflessioni sul sogno e cenni sulle tecniche di intervento di Perls sul sogno. Esercitazioni.	applicazione pratica delle tecniche gestaltiche all'interno della relazione terapeutica ad orientamento umanistico esistenziale.	SI		
107	Validazione ed esercitazioni sui modelli teorici 3	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		8	Revisione e ripasso dei principali modelli teorici presentati. Revisione e ripasso delle tecniche apprese durante il terzo anno di corso	L'esercitazione mira a verificare e rafforzare nell'allievo l'acquisizione dei contenuti teorici delle lezioni e le capacità di applicazione pratica delle tecniche di intervento, secondo quanto previsto dal programma del secondo anno di corso. Consente, inoltre, di individuare risorse personali, difficoltà ed obiettivi di miglioramento.	SI		
107									
107									
	Totale AF	28		285					

Riepilogo regole e raccomandazioni per Anno 3

Parametri/Regole/Raccomandazioni	Riepilogo	Percentuali	Rispetto Regola / Raccomandazione
Tirocinio ore	125		OK
Componente didattica - Ore di Analisi/Psicoterapia personale	50		OK
Componente didattica - Totale ore insegnamenti teorici (tipi A.*, B.* e C.1)	80	28.07%	
Componente didattica - Totale ore formazione pratica (tipi C.2, D.1 e F.*)	205	71.93%	
Componente didattica - Subtotale ore insegnamenti teorici + formazione pratica	285		OK
Componente didattica - Totale ore seminari (tipo E.1)	40		OK
Componente didattica - Numero seminari (tipo E.1)	2		OK
Componente didattica - Totale ore	375		OK
Totale ore anno	500		OK

Parametri attesi	Ore		
Totale ore di tutta la componente didattica atteso sulla base delle ore di tirocinio e raccomandazioni	375		
Subtotale ore insegnamenti teorici + formazione pratica atteso sulla base delle ore di analisi/psicoterapia personale e delle ore dei seminari	285		
Totale ore anno atteso sulla base dei limiti delle raccomandazioni	500		

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo anno 3

Tipo di Attività Formativa - conteggio totale ore e numero per AF completate	Ore	Numero	Numero di AF con meno di 5 ore
A.1 - Psicologia generale	0	0	0
A.2 - Psicologia dello sviluppo	5	1	0
A.3 - Altro insegnamento non clinico (specificare ...)	0	0	0
B.1 - Psichiatria	17	3	0
B.2 - Psicopatologia	16	1	0
B.3 - Diagnostica clinica	14	2	0
B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	28	3	0
B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici	0	0	0
C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche	0	0	0
C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	81	12	0
D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni	30	5	0
F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	0	0	0
F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	0	0	0
F.3 - Supervisione - Registrazione audio o audio-video di sedute terapeutiche	0	0	0
F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche	94	1	0
F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	0	0	0
TOTALI	285	28	0

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo anno 3

Calcolo parametri	Ore	Numero	Numero di AF con meno di 5 ore
Insegnamenti teorici previsti dalla Regola 3.1.1 (tipo A.1, A.2, B.1,B.2,B.3, B.5 e C.1) per questa annualità.	52	7	
Insegnamenti teorici di macro tipo A	5	1	
Insegnamenti teorici di macro tipo B + C.1	75	9	
Formazione pratica di macro tipo F	94	1	
Formazione pratica di tipo C.2 e D.1	111	17	
Insegnamenti solo teorici totali (tipi A.* + B.* + C.1. Senza Analisi/Psicoterapia personale e seminari) per questa annualità	80	10	
Formazione pratica (tipi C.2, D.1 e F.*. Senza eventuale Analisi/Psicoterapia personale e seminari) per questa annualità	205	18	

Istituto Cod.	Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Specificare solo per tipologia A.3 o B.4	Ore	Programma	Obiettivi	Indicati tutti i dati di una AF con un numero di ore maggiore o uguale a 5 (per riga)? (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Coerenza della denominazione, del programma e degli obiettivi della AF con la tipologia assegnata (A.*, B.*, C.1, C.2, ect.) (SI/NO)	PARTE COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA Adeguatezza numero di ore per lo svolgimento del programma per il raggiungimento degli obiettivi (SI/NO)
107	Arteterapia: dal dolore alla bellezza 2	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	tecniche di intervento clinico	5	La lezione approfondisce ulteriormente i temi trattati nell'ambito della lezione "Arteterapia: dal dolore alla bellezza 1". Vengono esplorati stati di sofferenza di personaggi famosi del mondo dell'arte e le connessioni che superano il dolore insinuando alla bellezza.	La lezione ha lo scopo di rafforzare nell'allievo la capacità di trattare gli stati di sofferenza mirando a superare la visione dualistica a favore dell'interpretazione gestaltica, anche attraverso tecniche meditative.	SI		
107	Ascolto, neutralità ed espressione del controtransfert, conduzione del gruppo e stile personale	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	tecniche di intervento cl	5	L'ascolto sintetico; L'ascolto analogico; L'ascolto terapeutico; il concetto di terzo orecchio di Reich; Esplorazione dei concetti di neutralità, astinenza e riservatezza nel setting terapeutico; Riconoscimento e analisi del transfert e controtransfert; il concetto di acting out; Analisi dello stile personale; Terapia in gruppo: regole, setting, polarizzazioni, ruoli, appartenenza; Esercitazioni	La lezione fornisce concetti e strumenti per favorire al futuro terapeuta lo sviluppo di professionalità attraverso capacità di ascolto, neutralità, riconoscimento delle dinamiche trasferenziali e controtrasferenziali, favorendo l'individuazione di un proprio stile personale sia in terapia individuale che di gruppo.	SI		
107	Autonomia e autoappoggio: qui e ora, consapevolezza, responsabilità, spontaneità, intimità	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Concetti di qui ed ora analizzato da un punto di vista gestaltico ed analitico transazionale. Consapevolezza, responsabilità, spontaneità e intimità come capacità di una terapia che consta di tre persone che si impegnano in una relazione: paziente- terapeuta. Relazione necessaria e sana per ridurre le vecchie ferite. Esperienze di terapia mutua. Introduzione storica, degli scopi e della metodologia della tecnica delle Costellazioni Familiari, esempi di lavoro individuali su dinamiche familiari che bloccano il libero fluire e funzionamento del paziente nelle aree sociali, lavorativa, delle relazioni.	Il seminario attraverso le esperienze di terapia mutua e di confronto valuta il grado di preparazione e l'assimilazione dei concetti caposalda della terapia secondo il modello Gates. Valutazione e supervisione degli allievi.	SI		
107	Costellazioni familiari	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Costellazioni familiari	12		Apprendere i fondamenti del modello e delle tecniche delle Costellazioni Familiari per acquisire uno sguardo sistemico del funzionamento dei pazienti	SI		
107	Curare quando non si può guarire	B.2 - Psicopatologia		5	Il concetto di morte in Oriente e in Occidente. La morte oggi. Morte e malattia. La diagnosi di cancro: morte. Un modello di intervento integrato: Gestalt e Analisi Transazionale. Esercitazione.	Lo scopo di questa lezione è la possibilità di curare una persona anche quando non può guarire da una malattia. L'interrogativo da cui si parte è se c'è la possibilità di fare una psicoterapia con un paziente che si trova a fine vita. Dopo aver contestualizzato il trattamento nell'aspetto sociale e culturale del significato della morte e del morire, verrà spiegata la possibilità di un modello di intervento integrato. Sia con la Gestalt che con i principi base dell'Analisi Transazionale è possibile guidare una terapia palliativa in pazienti che stanno vivendo un momento delicato della loro vita e anche un sostegno alle persone che si prendono cura di loro. Tale intervento può essere credibile ed efficace se il terapeuta ha ben chiari i suoi limiti e le sue risorse nel trattamento del dolore e dell'accompagnamento alla morte.	SI		
107	Esercitazioni su tecniche gestaltiche 3: espressive, repressive, integrative	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni		5	Le Tecniche Gestaltiche. Esercitazioni.	Si dedicherà una lezione sulle tecniche Gestaltiche. Gli allievi dopo un riepilogo della teoria avranno modo di esercitarsi sulle tecniche per renderli più esperti in terapia.	SI		
107	Etica, deontologia e psicologia nelle istituzioni	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Psicologia nelle istituzi	5	Introduzione all'etica professionale. Principi deontologici del psicologo nell'esercizio della professione. Presentazione e discussione di casi in cui vi è una mancata osservanza delle norme. Dinamiche ed interventi in ambito istituzionale.	La lezione mira ad un approfondimento teorico della deontologia professionale e allo sviluppo delle capacità di applicazione pratica dei principi deontologici. Stimola nel gruppo classe una riflessione condivisa su alcuni dilemmi etici promuovendo una valorizzazione delle competenze professionali come risorse per superare situazioni critiche e problematiche. Inoltre, ha lo scopo di trasmettere una conoscenza teorica e pratica dell'intervento nelle istituzioni.	SI		
107	Giochi 1	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	La lezione prevede l'apprendimento di come si organizzino i giochi psicologici, secondo la teoria elaborata da E. Berne e di come queste forme di relazionarsi condizionino i rapporti, fino ad arrivare a dinamiche fortemente negative per la vita dell'individuo.	Lo scopo è di lavorare sui propri giochi personali ed apprendere quali siano gli strumenti per prevenire e fermare il gioco sul nascere; cercando modi di comunicare più sani e rispettosi di sé e dell'altro. È importante scoprire le "svalutazioni" che in maniera inconsapevole vengono messe in atto e che innescano l'instaurarsi di un "gioco".	SI		
107	Giochi 2 - Trattamento dei giochi, tecniche gestaltiche e di Analisi transazionale, Giochi nella coppia e nella famiglia	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	I giochi berniani possono essere utilizzati grazie ad esperimenti di tipo gestaltico per trattare dinamiche di coppia e di famiglia.	Lo scopo è di apprendere, lavorando in gruppo con "io" ausiliari, come lavorare con coppie e famiglie per armonizzare le relazioni.	SI		
107	Il lavoro con il sigmo in Gestalt e Analisi Transazionale	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Presentare un modo di lavorare sul sogno, considerato come riflesso della nostra vita attuale, secondo quanto introdotto da Perls.	Lo scopo è di apprendere a lavorare con il materiale onirico partendo dal paziente al fine di rievigare consapevolezza che possano portare a nuove decisioni nella vita reale.	SI		
107	Il mercato dell'amore e gli stati dell'io	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Il tema dell'amore può essere trattato in diversi modi. Uno di questi è associare la teoria dei 3 Amori del prof. Claudio Naranjo, amore paterno, materno e filiale, alla teoria sugli Stati dell'io di Eric Berne, secondo un'innovativa elaborazione di Antonio Ferrara che dà vita ad una nuova teoria che consente di aiutare il paziente a diventare consapevole di come usa in modo manipolativo l'amore per colmare le proprie carenze affettive.	Lo scopo è quello di armonizzare tra loro le diverse forme di amore perché tutte abbiano spazio così da permettere esperienze di relazione più piene e soddisfacenti.	SI		
107	Illustrazione caso clinico	B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici		5	Illustrazione e spiegazione dei punti da sviluppare per la stesura del caso clinico: dati personali del paziente; referenze e presentazioni; contratto iniziale (inibitorio); storia del paziente; analisi della situazione attuale mediante diagnosi in Gestalt, Analisi Transazionale, Enneagramma e nomenclatura diagnostica standard. Contratto del paziente (forte). Sul piano del trattamento: considerazioni sul piano del trattamento, strategie pianificate e obiettivi corrispondenti in accordo con il paziente, concetti e metodi applicati all'interno del trattamento di processo. Riflessioni sulla cura. Procedure di trattamento: instaurazione dell'alleanza terapeutica, sviluppo della relazione di transfert e controtransfert. Contenuto e processo della terapia: Interventi all'inizio, ulteriore processo, richiamo al contratto, richiamo a concetti e metodi. Ulteriore processo ad uno stadio avanzato della terapia. Ulteriore processo nello stadio avanzato del trattamento e all'inizio dello stadio finale. Prognosi e situazione attuale della terapia. Riflessioni.	La lezione mira all'acquisizione da parte dell'allievo di strumenti teorici e pratici per la stesura del caso clinico. Saper formulare un caso clinico rappresenta una competenza di base fondamentale: consente un'adeguata pianificazione del trattamento; instaurazione ed accompagnamento a psicoterapeuta in tutte le fasi del suo intervento, contribuendo all'efficacia della terapia.	SI		
107	Integrazione Gestalt e Analisi Transazionale. Famiglia interna. Gestalt transpersonale. Supervisione	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Nella visione della Gestalt si può lavorare con la famiglia considerandola come presente in ogni individuo nella sua interezza. Padre, madre, fratelli etc. sono incorporati, come dice l'Analisi Transazionale. Il lavoro terapeutico si articola vivendo ciascuno dei ruoli familiari.	Lo scopo del lavoro è quello di integrare corpi estranei che inconsapevolmente vivono in noi, operando scelte su quanto ancora utile e quanto invece resta solo un introietto.	SI		
107	Le neuroscienze e la Gestalt	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Neuropsicologia	5	I parte: teoria: introduzione alle neuroscienze, le principali malattie del sistema nervoso e i deficit cognitivi, il concetto di "mente" in base ad una prospettiva evoluzionistica, la teoria del cervello tripartito di P. D. MacLean, connessioni teoriche tra la teoria di MacLean e il modello psicoterapico integrato di Gestalt, Analisi Transazionale ed Enneagramma. Cenni su aree cerebrali e modificazioni neuronali e biochimiche sollecitate dalla Psicoterapia della Gestalt: il contributo di S. Ginger. I neuroni a specchio, l'empatia e il contatto in Psicoterapia della Gestalt. II parte: ipotesi di intervento. Il trattamento delle dis-funzioni cognitive in assenza di lesioni organiche: un intervento su tre livelli (cognitivo, emotivo e corporeo). Lettura di casi clinici e riflessioni. III parte: esercitazioni pratiche. Simulazione di sedute psicoterapeutiche mirate al recupero e al potenziamento delle risorse in presenza di problematiche della sfera cognitiva.	La lezione introduce l'allievo ad una conoscenza di base delle neuroscienze con l'obiettivo di mettere in luce le connessioni tra le principali scoperte fatte in ambito neuroscientifico e le teorie di riferimento del modello psicoterapico integrato di Psicoterapia della Gestalt, Analisi Transazionale ed Enneagramma. La seconda parte della lezione ha lo scopo di illustrare una ipotesi di intervento nel trattamento delle dis-funzioni cognitive in soggetti "sani" e di stimolare nel gruppo classe riflessioni sulle possibilità di prevenzione e cura. La parte dedicata alla esercitazione pratica consente all'allievo di sperimentarsi nella conduzione di una seduta psicoterapeutica finalizzata alla consapevolezza e all'integrazione di tutti gli aspetti, non solo cognitivi, ma anche emotivi e corporei, coinvolti nel problema presentato.	SI		
107	Meditazione Buddista: introduzione e pratica	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Storia e filosofia del Buddismo come stile di vita.	Mostrare all'allievo come l'applicazione dei principi del Buddismo nel quotidiano può aiutare a fluire con maggiore consapevolezza nella vita.	SI		
107	Problematiche adolescenziali 1	A.2 - Psicologia dello sviluppo		5	Nuove patologie adolescenziali. Internet Addiction Disorder: Dipendenza dalle relazioni virtuali (Cyber-Relational Addiction), Sovraccarico cognitivo (Information Overload), Dipendenza dal sesso virtuale (Cybersexual Addiction), Gioco Offline (Computer Addiction), Gioco Online (Net Compulsion), Cyberbullismo, Cybersex addiction – dipendenza da cyber sesso, Sexting, Cutting. Video didattica	Le dipendenze di alcol e sostanze tra i giovani non sono le uniche problematiche adolescenziali. La tecnologia e l'avvento dei social hanno portato l'emergere di nuove patologie. Attraverso un documentario che racconta delle nuove problematiche, gli allievi possono interrogarsi sui nuovi modelli di riferimento e conoscere le nuove tendenze tra i giovanissimi.	SI		
107	Problematiche adolescenziali 2	A.2 - Psicologia dello sviluppo		5	Le fasi evolutive; l'adolescenza: intervento psicoterapico con adolescenti; l'intervento con le dipendenze. Il contatto con il proprio adolescente interiore; esercitazioni pratiche; modalità di interventi.	La lezione mira a fornire conoscenze e strumenti per l'intervento psicoterapico con gli adolescenti ed in particolare nelle nuove dipendenze. Attraverso esercitazioni alla pari ed esperienze pratiche guidate, nonché la condivisione di casi clinici, si favorisce la pratica di intervento.	SI		
107	La Psicoterapia fenomenologica nell'approccio psicocorporeo	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Psicoterapia fenomeno	12	Responsabilità e importanza del pensiero e della parola. Osservazione sui sogni. Movimento ed espressione dei sintomi ed aree espresse corporee.	Il workshop strutturato permette di analizzare la psicoterapia fenomenologica, attraverso le osservazioni comportamentali e relazionali sperimentate. Viene favorito l'apprendimento alla analisi dei sintomi del corpo e al contatto con il paziente, mediante l'utilizzo di esercizi corporei.	SI		

107	Simbiosi e matrice di svalutazione	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Introduzione al concetto di simbiosi in analisi transazionale, cenni storici e autori di riferimento. Simbiosi normale e patologica, tipi di simbiosi. Concetto di svalutazione in AT. Creazione e conservazione del proprio modello del mondo. Svalutazione e grandiosità. Le transazioni di ridefinizione. Tipi ed aree della svalutazione. Esercitazioni.	Comprensione degli aspetti intrapsichici e relazionali della simbiosi. Acquisizione di strumenti per la individuazione delle transazioni simbiotiche e per il loro inserimento nel quadro più ampio del copione di vita. Utilizzo della matrice di svalutazione nella pratica clinica e comprensione della funzione difensiva della svalutazione.	SI		
107	Supervisione 4	F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche		146	Le giornate di intera supervisione sono dedicate all'approfondimento delle tecniche apprese durante la quarta annualità e si basano su esercitazioni mirate, discussioni in gruppo con il docente su casi clinici e videodidattica.	Le giornate di intera supervisione sono dedicate all'approfondimento delle tecniche apprese durante la quarta annualità e si basano su esercitazioni mirate, discussioni in gruppo con il docente su casi clinici e videodidattica.	SI		
107	Tappe evolutive, crisi della maturità: alternative adulte, contatto con gli aspetti spirituali	A.2 - Psicologia dello sviluppo		5	Il focus della lezione è affrontare le tematiche relative alla crisi della maturità, dopo un excursus sulle diverse tappe evolutive viene affrontato il tema dell'angoscia esistenziale e del senso della vita, tema che interessa una psicoterapia che guarda all'uomo nella sua complessità.	Lo scopo della lezione è esplorare direttamente queste problematiche esistenziali e di svolgere esercitazioni che permettano, grazie alla meditazione, di sperimentare stati di coscienza più sottili.	SI		
107	Teoria e prassi delle tecniche di Analisi Transazionale: 3 e 5 sedie	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	I Goulding: accenni teorici - Due-tre e cinque sedie. Il fine della tecnica. Quando si utilizza la tecnica. L'intervento del terapeuta. Tre tipi di impasse. Intervista al genitore. Cinque punti da tenere sotto controllo quando si lavora con le due sedie: posizione di vittima del paziente, il paziente aspetta che qualcuno cambi, risalire all'origine del conflitto, richiesta pratica e richiesta psicologica, riconoscere la risposta difensiva. Sturz e Kiemann: la terza sedia. Esercitazioni.	Scopo della lezione è conoscere ed imparare ad utilizzare una tecnica che è stata mutuata dalla terapia della Gestalt. Tale tecnica permette di rappresentare con le sedie gli Stati dell'io funzionali e strutturali. Il fine è di aiutare così il paziente a superare conflitti antichi. Il terapeuta imparerà ad usare la tecnica quando ci saranno due spinti provenienti da due stati dell'io, bisogno del bambino e divieto del Genitore.	SI		
107	Teoria e prassi delle tecniche di Analisi Transazionale: analisi strutturale, contaminazione e decontaminazione	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Analisi della Struttura degli Stati dell'io; il GAB secondo Eric Berne; Diagnosi degli Stati dell'io; Contaminazione del Genitore sull'Adulto; Contaminazione del bambino sull'Adulto; Doppia Contaminazione; Tecniche di decontaminazione; Esercitazioni pratiche.	La lezione, facente parte di una serie specifica di lezioni caratterizzanti la teoria la prassi delle tecniche dell'Analisi Transazionale, permette di apprendere ed esercitarsi alla analisi strutturale degli Stati dell'io, alla diagnosi delle contaminazioni e alle tecniche per decontaminare lo stato dell'io Adulto.	SI		
107	Teoria e prassi delle tecniche di Analisi Transazionale: empatia, simpatia, ascolto, feedback	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	I concetti di empatia e simpatia; l'ascolto attivo; l'uso del feedback in terapia; Esercitazioni pratiche.	Anche secondo il modello analitico transazionale, il terapeuta deve predisporre nella relazione terapeutica con un atteggiamento empatico, in un processo di ascolto attivo che permetta di "sentire" l'altro, sintonizzandosi attraverso un livello emotivo-sensoriale che preveda non solo una comprensione cognitiva. L'uso del feedback, come comunicazione e condivisione del proprio stato emotivo, aiuta, sostiene e facilita il processo psicoterapeutico.	SI		
107	Teoria e prassi delle tecniche di Analisi Transazionale: problem solving	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Analisi delle Transazioni fra Stati dell'io; Le 72 transazioni berneiane; Transazioni complementari; Transazioni incrociate; Transazioni ulteriori; Transazioni angolari; Transazioni dupli; Tecniche transazionali di problem solving; Esercitazioni pratiche	Utilizzando gli Stati dell'io è possibile fare un tipo di analisi detta Analisi delle Transazioni o Analisi Transazionale. Essa si occupa degli scambi di stimoli e risposte tra persone: la transazione è uno scambio tra due persone, che consiste in uno stimolo e una risposta fra specifici Stati dell'io. Berne definiva la transazione come "l'unità fondamentale del discorso sociale". Una specifica modalità di problem solving secondo il modello analitico transazionale prevede l'analisi delle transazioni e degli Stati dell'io. Scopo della lezione è principalmente quello di permettere l'apprendimento e la pratica di tale tecnica.	SI		
107	Terapia ridecisionale	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche		5	Bob e Mary Goulding: i fondatori della Terapia ridecisionale; Cenni alle Ingenuzioni e controingenuzioni; Accettare o rifiutare le ingenuzioni; Gli Impasse di primo, secondo e terzo grado; Le fasi della terapia ridecisionale: il contratto, la chiarificazione delle impasse, il lavoro di ridecisione; La scena della ridecisione: lavoro con una scena presente, recente, originaria, immaginaria; Esperienze ed esercitazioni; I 10 passi dell'intervento ridecisionale secondo Carlo Moiso.	Scopo della lezione è quello di trasmettere conoscenza e competenza circa le tecniche della terapia ridecisionale, una delle scuole terapeutiche sorte all'interno dell'Analisi Transazionale. L'allievo, attraverso teoria e pratica, svilupperà ulteriormente la capacità non solo di rendere consapevole il paziente circa le proprie scelte e decisioni esistenziali che limitano o bloccano le proprie risorse ed i propri bisogni, ma anche di favorire la scelta di un cambiamento sulla base di una ridecisione concreta ed operativa.	SI		
107									
107									
107									
107	Totale AF	26		285					

Riepilogo regole e raccomandazioni per Anno 4

Parametri/Regole/Raccomandazioni	Riepilogo	Percentuali	Rispetto Regola / Raccomandazione
Tirocinio ore	125		OK
Componente didattica - Ore di Analisi/Psicoterapia personale	50		OK
Componente didattica - Totale ore insegnamenti teorici (tipi A.*, B.* e C.1)	69	24.21%	
Componente didattica - Totale ore formazione pratica (tipi C.2, D.1 e F.*)	216	75.79%	
Componente didattica - Subtotale ore insegnamenti teorici + formazione pratica	285		OK
Componente didattica - Totale ore seminari (tipo E.1)	40		OK
Componente didattica - Numero seminari (tipo E.1)	2		OK
Componente didattica - Totale ore	375		OK
Totale ore anno	500		OK

Parametri attesi	Ore		
Totale ore di tutta la componente didattica atteso sulla base delle ore di tirocinio e raccomandazioni	375		
Subtotale ore insegnamenti teorici + formazione pratica atteso sulla base delle ore di analisi/psicoterapia personale e delle ore dei seminari	285		
Totale ore anno atteso sulla base dei limiti delle raccomandazioni	500		

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo anno 4

Tipo di Attività Formativa - conteggio totale ore e numero per AF completate	Ore	Numero	Numero di AF con meno di 5 ore
A.1 - Psicologia generale	0	0	0
A.2 - Psicologia dello sviluppo	15	3	0
A.3 - Altro insegnamento non clinico (specificare ...)	0	0	0
B.1 - Psichiatria	0	0	0
B.2 - Psicopatologia	5	1	0
B.3 - Diagnostica clinica	0	0	0
B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	44	6	0
B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici	5	1	0
C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche	0	0	0
C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	65	13	0
D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni	5	1	0
F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	0	0	0
F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	0	0	0
F.3 - Supervisione - Registrazione audio o audio-video di sedute terapeutiche	0	0	0
F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche	146	1	0
F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	0	0	0
TOTALI	285	26	0

Ordinamento Didattico Istituto
Riepilogo anno 4

Calcolo parametri	Ore	Numero	Numero di AF con meno di 5 ore
Insegnamenti teorici previsti dalla Regola 3.1.1 (tipo A.1, A.2, B.1,B.2,B.3, B.5 e C.1) per questa annualità.	25	5	
Insegnamenti teorici di macro tipo A	15	3	
Insegnamenti teorici di macro tipo B + C.1	54	8	
Formazione pratica di macro tipo F	146	1	
Formazione pratica di tipo C.2 e D.1	70	14	
Insegnamenti solo teorici totali (tipi A.* + B.* + C.1. Senza Analisi/Psicoterapia personale e seminari) per questa annualità	69	11	
Formazione pratica (tipi C.2, D.1 e F.*. Senza eventuale Analisi/Psicoterapia personale e seminari) per questa annualità	216	15	

Codice-Tipologia	Macro tipologia	Macro tipologia descrizione	Codice	Tipologia	Teorico/Pratico	Insegnamento solo teorico (0 = No; 1 = Si)
A.1 - Psicologia generale	A	Insegnamento di base (discipline NON cliniche)	A.1	Psicologia generale	Teorico	1
A.2 - Psicologia dello sviluppo	A	Insegnamento di base (discipline NON cliniche)	A.2	Psicologia dello sviluppo	Teorico	1
A.3 - Altro insegnamento non clinico (specificare ...)	A	Insegnamento di base (discipline NON cliniche)	A.3	Altro insegnamento non clinico (specificare ...)	Teorico	1
B.1 - Psichiatria	B	Insegnamento di base (discipline cliniche)	B.1	Psichiatria	Teorico	1
B.2 - Psicopatologia	B	Insegnamento di base (discipline cliniche)	B.2	Psicopatologia	Teorico	1
B.3 - Diagnostica clinica	B	Insegnamento di base (discipline cliniche)	B.3	Diagnostica clinica	Teorico	1
B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	B	Insegnamento di base (discipline cliniche)	B.4	Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Teorico	1
B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici	B	Insegnamento di base (discipline cliniche)	B.5	Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici	Teorico	1
C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche	C	Insegnamento caratterizzante (attività didattiche di tipo clinico di indirizzo)	C.1	Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche	Teorico	1
C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	C	Insegnamento caratterizzante (attività didattiche di tipo clinico di indirizzo)	C.2	Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	Teorico-pratico	0
D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni	D	Esercitazione	D.1	Attività formativa pratica - Esercitazioni	Pratico	0
F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	F	Supervisione individuale o in piccolo gruppo delle psicoterapie effettuate dagli allievi	F.1	Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	Pratico	0

Codice-Tipologia	Macro tipologia	Macro tipologia descrizione	Codice	Tipologia	Teorico/Pratico	Insegnamento solo teorico (0 = No; 1 = Si)
F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	F	Supervisione individuale o in piccolo gruppo delle psicoterapie effettuate dagli allievi	F.2	Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	Pratico	0
F.3 - Supervisione - Registrazione audio o audio-video di sedute terapeutiche	F	Supervisione individuale o in piccolo gruppo delle psicoterapie effettuate dagli allievi	F.3	Supervisione - Registrazione audio o audio-video di sedute terapeutiche	Pratico	0
F.4 - Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche	F	Supervisione individuale o in piccolo gruppo delle psicoterapie effettuate dagli allievi	F.4	Supervisione - Role-playing di sedute terapeutiche	Pratico	0
F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	F	Supervisione individuale o in piccolo gruppo delle psicoterapie effettuate dagli allievi	F.5	Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	Pratico	0

Codice	Argomento	TipoComposto
A	di base in discipline non cliniche	A - di base in discipline non cliniche
B	di base in discipline cliniche	B - di base in discipline cliniche
C.1	di indirizzo a carattere solo teorico	C.1 - di indirizzo a carattere solo teorico
C.2	di indirizzo a carattere teorico/pratico	C.2 - di indirizzo a carattere teorico/pratico



Istituto di psicoterapia della
Gestalt e Analisi Transazionale

ISTITUTO I.G.A.T. S.r.l.

Istituto di psicoterapia della Gestalt e Analisi Transazionale

Riconosciuto nell'anno 2001 come Scuola di specializzazione in psicoterapia
dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MUR) con decreto ministeriale del 21/05/2001

Sede: Via Pirro Ligorio, 20 – Napoli

• Telefono: 081 579 08 55 • Email: istituto.igat@gmail.com

Corso Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia

Direttore dell'Istituto è il Dott. Antonio Ferrara.

La Scuola ha lo scopo di formare psicoterapeuti della Gestalt e di Analisi Transazionale, secondo il modello e il programma presentati al Ministero dell'Università (MUR) e da questo approvato e riconosciuto con DM del 21/5/2001.

L'organo di controllo e di verifica degli studi e dei processi formativi è il Consiglio costituito da docenti interni della scuola e dal direttore che lo presiede (C.D. I. S.).

Il C.D.I.S. si riunisce due volte all'anno in via ordinaria e in via straordinaria su richiesta di due membri o del presidente.

Si chiariscono di seguito i diversi aspetti del contratto di formazione proposto dalla scuola.

REGOLAMENTO E ACCORDO FORMATIVO

1. Ammissione alla Scuola

Titoli richiesti:

- Laurea in Psicologia o Medicina
- Iscrizione all'ordine professionale di riferimento. L'iscrizione alla scuola è possibile anche per coloro che conseguano l'abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'inizio del corso e/o che abbiano effettuato richiesta di iscrizione all'albo entro 30 giorni dalla data di abilitazione o di comunicazione dell'abilitazione.

L'ammissione alla Scuola prevede il superamento di un colloquio di ammissione gratuito, rivolto ad acquisire informazioni sulle motivazioni e predisposizioni del futuro allievo.

2. Didattica

2.1 Monte ore

Il corso di specializzazione ha una durata di quattro anni accademici per un totale di 2000 ore (D.M. 509/1998).

L'attività didattica si svolge da febbraio a luglio e da settembre a gennaio.

Il monte ore annuo previsto è di 500 ore, suddiviso in lezioni in aula, seminari intensivi, terapie di gruppo, tirocini formativi, giornate studio. Restano escluse le terapie individuali obbligatorie (Par.10)

40

41 2.2 Frequenza e debiti formativi

42 La frequenza è obbligatoria ed è in presenza, salvo eventuali cambiamenti disposti dal MIUR. Le
43 assenze non potranno superare il 20% del monte ore. Non sono consentite assenze per l'attività di
44 tirocinio che va espletata nella sua interezza e per le attività considerate fondamentali per
45 l'apprendimento del modello (es: seminari intensivi, lezioni fondamentali etc.).

46 In caso di assenze per seri e giustificati motivi, superiori al massimo consentito, l'allievo viene
47 ammesso al successivo anno di corso con un debito formativo da recuperare.

48

49 3. Tutoring

50 È prevista la figura di uno o più tutor per ciascun corso, con la funzione di seguire gli allievi per
51 guidarli e indirizzarli durante l'iter formativo.

52

53 4. Verifiche e valutazioni

54 4.1 Tesina individuale

55 Entro il mese di novembre di ciascuna annualità, l'allievo è tenuto a comunicare al tutor assegnato
56 alla sua classe, via email, relatore e titolo della tesina elaborata su argomenti specifici del
57 programma svolto.

58 La tesina verrà presentata in aula in forma seminariale. L'elaborato sarà poi letto e valutato dal
59 docente interno presente il giorno della discussione e da due altri docenti facenti parte del C.D.I.S.

60 Una volta terminate le discussioni di tutte le tesine di una classe il tutor del corso consegnerà al
61 C.D.I.S. un foglio che indichi: nome dell'allievo, data della discussione e docente presente in aula.

62 Sarà cura del C.D.I.S. procedere poi alla valutazione degli elaborati.

63 In alternativa alla tesina di approfondimento, l'allievo può presentare una tesi di ricerca o altra
64 attività ritenuta equivalente dal C.D.I.S.

65 • Allegato 1: Linee guida per gli elaborati

66

67 4.2 Tesina di gruppo

68 Ogni anno sono previsti 2 giorni di gruppo di studio (16 ore) su temi di psicologia generale, alla fine
69 dei quali dovranno essere prodotti uno o più elaborati di circa 30/40 pagine che vanno consegnati
70 e presentati in aula durante il seminario di dicembre.

71 • Allegato 1: Linee guida elaborati

72

73 4.3 Verifica di fine anno

74 Allo scopo di verificare la preparazione teorica dell'allievo, alla fine di ogni anno accademico, per i
75 primi tre anni, la Scuola prevede una sessione di esame per ogni classe, strutturata su prova scritta
76 con domande a risposta aperta sugli argomenti del programma svolto.

77 La valutazione delle verifiche intermedie prevede un giudizio sintetico per ciascuna risposta ed uno
78 complessivo per il compito nella sua interezza. I giudizi sintetici delle verifiche intermedie sono
79 Ottimo (100/100), Buono (80/100), Sufficiente (60/100), Da integrare (40/100).

80 Le carenze rilevate in sede di verifica dovranno essere recuperate secondo indicazioni precise del
81 C.D.I.S.

82 Dal secondo anno in poi il C.D.I.S. può disporre, a suo insindacabile giudizio e previo preavviso, il
83 ritiro dal corso o la ripetizione dell'annualità.

84 Alla fine di ciascun anno accademico gli allievi sono tenuti a conoscere gli argomenti teorici trattati
85 e a saperli utilizzare nella pratica psicoterapeutica.

86 Devono inoltre aver contattato e progressivamente superato le aree problematiche relative alle
87 proprie dinamiche interpersonali ed intrapsichiche. Ciò verrà valutato attraverso i cambiamenti che
88 si potranno apprezzare nelle terapie di gruppo e attraverso l'atteggiamento complessivo che
89 l'allievo assume durante la formazione che sarà oggetto di osservazione e valutazione da parte del
90 C.D.I.S.

91

92 4.4 Attività che danno origine a crediti, corrispondenti a centesimi che si sommano al punteggio
93 di valutazione finale:

94 • progetti di ricerca per conto dell'Istituto (vedi 13).

95 La partecipazione ad un progetto di ricerca dell'Istituto consente l'acquisizione di crediti formativi.

96 Il numero dei crediti a cui ogni studente ha diritto partecipando a tali attività è di volta in volta
97 stabilito dal C.D.I.S. e viene pubblicato in un documento interno, di cui tutti gli allievi hanno diritto
98 alla visione, inoltrando specifica richiesta in Segreteria.

99 I crediti maturati vanno a sommarsi al punteggio dell'esame finale di specializzazione.

100

101 4.5 Esame finale, criteri di valutazione, percorso personale, recuperi e diploma

102 L'ammissione all'esame non comporta promozione automatica dell'allievo, pertanto sono previste
103 anche bocciature e rimandi a insindacabile giudizio della commissione d'esame.

104 L'esame finale di diploma prevede una prova orale che comprende:

105 - elaborazione e discussione di una tesi di almeno 70 pagine su un argomento concordato con il
106 docente relatore;

107 - elaborazione e presentazione di un caso clinico preso dal tirocinio o da propri clienti;

108 - conduzione di una seduta simulata di terapia;

109 - valutazione del percorso personale dell'allievo.

110 La valutazione dell'esame finale di ogni studente riguarda 4 Aree: Tesi, Caso Clinico, Conduzione
111 Simulata, Percorso Personale. I giudizi sintetici vengono elaborati per ciascuna delle suddette aree
112 e sono espressi in centesimi:

113 Ottimo (25/100), Buono (20/100), Sufficiente (15/100), Da integrare (10/100), Non sufficiente
114 (0/100).

115 Il voto massimo conseguibile è 100/100, il voto minimo necessario per il superamento dell'esame è
116 di 60/100. La Commissione d'esame può valutare di conferire la Lode agli studenti più meritevoli e
117 a quelli che hanno accumulato crediti formativi durante i 4 anni accademici.

118 Tutti i risultati delle prove intermedie e finali vengono comunicati entro 30 giorni lavorativi dalla
119 data della prova sostenuta.

120 • In caso di non superamento dell'esame finale, l'allievo può ripresentarsi, per una prova d'esame,
121 non prima di sei mesi, avendo seguito le indicazioni insindacabili del C.D.I.S.

122 • Il mancato superamento dell'esame può essere dovuto sia al fatto che l'allievo necessiti di
123 continuare il proprio percorso di sviluppo personale sia che necessiti di integrare le conoscenze
124 teorico- pratiche, per cui l'Istituto può vincolare il rilascio del diploma ad un ulteriore periodo di
125 psicoterapia o di attività didattiche non inferiore ai 6 mesi e secondo le modalità proposte dal
126 C.D.I.S.

127 • In caso il C.D.I.S. valuti la necessità di un ulteriore periodo di psicoterapia, questa dovrà essere
128 svolta con un membro dello Staff dell'Istituto indicato dal C.D.I.S. e comunque presente nella lista
129 dei terapeuti autorizzati dall'Istituto.

130 • I recuperi prevedono frequenze fuori corso che saranno concordate, caso per caso, con il C.D.I.S.
131 o suo rappresentante.

- 132 • Il diploma di specializzazione è rilasciato in seguito alla valutazione positiva di queste prove.
- 133 • L'esame verrà considerato superato solo se tutte le aree oggetto di valutazione rilevano un giudizio
- 134 almeno sufficiente e di conseguenza verrà rilasciato il diploma di specializzazione.
- 135 • Ad insindacabile giudizio della Direzione didattica e del C.D.I.S. all'allievo può essere richiesta la
- 136 ripetizione di annualità qualora l'apprendimento acquisito non sia ritenuto sufficiente.
- 137 • Qualora l'allievo termini il percorso di studi rimandando per sua scelta l'esame finale, questo potrà
- 138 essere sostenuto entro e non oltre 8 anni dalla fine del suo IV anno. La possibilità di sostenere
- 139 l'esame finale dopo lungo tempo dal termine delle lezioni, implica una rivalutazione delle
- 140 competenze acquisite dall'allievo da parte del C.D.I.S., che potrà chiedere allo specializzando di
- 141 integrare con ulteriori attività il percorso di studi.
- 142 • Gli allievi sono vivamente invitati a proseguire i loro percorsi terapeutici anche dopo il diploma e
- 143 ad iniziare un percorso di Supervisione per migliorare la propria attività professionale di
- 144 Psicoterapeuti.
- 145 • Per l'acquisizione del diploma è necessario essere in regola con i pagamenti.

146
147 La valutazione del livello di competenze acquisite viene elaborata tramite la disamina delle
148 verifiche di fine anno (par. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5).

- 149 • Allegato 1, 2, 3: Linee guida elaborati, frontespizio tesi, frontespizio caso clinico.

150
151 La data d'esame viene comunicata dalla Segreteria dell'Istituto tramite email.

152 Ad un mese dall'esame l'allievo è tenuto a:

- 153 • consegnare in segreteria il libretto debitamente compilato in ogni suo punto (tirocini, terapie
- 154 personali, terapie di gruppo, etc.);
- 155 • consegnare alla segreteria una copia stampata e rilegata della tesi di specializzazione ed una copia
- 156 stampata e rilegata del caso clinico;
- 157 • versare 50,00 € per la tassa d'esame.

158 159 4.6 Tesi e caso clinico

160 Forniamo delle scadenze e alcune indicazioni tassative che andranno rispettate per partecipare alla
161 sessione d'esame. Il relatore della Tesi supervisionerà anche la stesura del caso clinico, che dovrà
162 essere effettuata seguendo le indicazioni fornite durante il corso di specializzazione nella lezione
163 intitolata "Illustrazione caso clinico".

164
165 Le scadenze da rispettare sono le seguenti:

166 Entro il 30 giugno del quarto anno di formazione (es. se l'anno di corso è il 2022-2023, la scadenza
167 sarà il 30/06/2022) è necessario scegliere il proprio relatore, l'argomento della tesi, il paziente che
168 verrà seguito e presentato come caso clinico.

169 Al più presto, e non oltre il 30 settembre del quarto anno di formazione (es. se l'anno di corso è il
170 2022-2023, la scadenza sarà il 30/09/2022) è necessario fornire al relatore bibliografia e indice della
171 tesi che sono oggetto di approvazione del relatore.

172 Una volta concordato l'indice, la tesi va inviata un capitolo per volta al relatore, corredato di indice
173 e bibliografia finali.

174 La tesi deve ricevere l'approvazione del relatore tramite e-mail, entro il 10 maggio dell'anno in cui
175 il corso è terminato (es. se l'anno del corso è 2022-2023, la scadenza sarà il 10/05/2023). In tale data
176 l'elaborato va anche presentato in pdf, nel formato normale approvato dal relatore, unitamente alla
177 mail di approvazione del relatore, sempre in pdf, in segreteria, tramite l'invio di una e-mail

178 all'indirizzo: istituto.igat@gmail.com. Se il 10 maggio dovesse cadere di sabato o domenica, tale
179 scadenza viene spostata al lunedì seguente.

180 Per quanto concerne il caso clinico, questo va presentato nella sua forma finale, al relatore, entro il
181 15 aprile dell'anno in cui il corso è terminato (es. se l'anno è 2022-2023, la scadenza sarà il
182 15/04/2023). Se il 15 aprile dovesse cadere di sabato o domenica, tale scadenza viene spostata al
183 lunedì seguente.

184 Una volta approvato tramite e-mail dal relatore, il caso clinico potrà essere consegnato in segreteria,
185 anch'esso in pdf, unitamente alla tesi e alle e-mail di approvazione del relatore, tramite l'invio di
186 una e-mail all'indirizzo: istituto.igat@gmail.com, entro il 10 maggio.

187 Il mancato rispetto di una di queste date impedisce, senza deroghe, l'ammissione all'esame finale.
188

189 5. Allievi provenienti da altra scuola
190 Gli allievi provenienti da altra scuola saranno accettati ed inseriti nel corso dopo che il C.D.I.S. avrà
191 valutato, caso per caso, le motivazioni del passaggio, le competenze già acquisite e certificate, le
192 eventuali integrazioni da richiedere. Successivamente al parere del C.D.I.S. la richiesta deve essere
193 vagliata e approvata anche dal MIUR.

194
195 6. Costi
196 Il costo per ogni anno di corso è di euro 3.420,00.
197 Detto importo comprende: assicurazione annuale, seminari didattici, seminari intensivi, terapia di
198 gruppo, supervisione, tutoring e imposta di bollo su fattura annuale. Sono esclusi i costi di vitto e
199 alloggio dei seminari intensivi (par. 9, 9.1, 9.2) e la terapia individuale (par. 10 e 10.1).

200
201 La retta annuale viene ripartita con le seguenti modalità:

202 Primo anno:

- 203 a) Iscrizione: euro 420,00.
- 204 b) Somma rimanente (euro 3.000,00):
- 205 - n. 3 rate da euro 1.000,00 da pagare alle seguenti scadenze: 4 di febbraio, il 4 di giugno ed il 4
- 206 di ottobre.

207 Anni successivi:

- 208 - n. 1 rata da euro 1.420,00 e n. 2 da euro 1.000,00, da pagare alle seguenti scadenze: 4 di
- 209 febbraio, il 4 di giugno ed il 4 di ottobre.

210 c) Trattandosi di corso a numero chiuso, la quota di iscrizione versata viene persa in caso di rinuncia.
211 In caso di ritiro a corso iniziato, resta l'obbligo di pagare l'intera annualità.

212 d) Ogni anno potrà verificarsi un adeguamento dei costi di retta annuale secondo i parametri ISTAT.

213 e) Rappresentano spese aggiuntive il vitto e l'alloggio per i seminari intensivi, le terapie individuali
214 e le giornate di studio organizzate fuori sede. Il costo non comprende inoltre la partecipazione a
215 congressi, convegni, seminari, workshop o quant'altro organizzato o proposto dall'Istituto e non
216 inserito nei programmi.

217 f) I seminari ritenuti fondamentali dalla Direzione Didattica e/o i moduli residenziali ai quali non si è
218 partecipato vanno obbligatoriamente recuperati entro il quadriennio e pagati a parte secondo la
219 seguente tabella:

1 Giorno	35,00€	2 Giorni	70,00€	3 Giorni (Intensivo)	105,00€
----------	--------	----------	--------	----------------------	---------

221
222

223 6.1 Scadenze e More

224 Le rate relative alle quote annuali vanno pagate alle scadenze prefissate (art. 6 lettera b), salvo
 225 diverso accordo preso in via anticipata con la Direzione dell'Istituto.

226 Sul ritardo di pagamento verranno applicati gli interessi di mora secondo il seguente schema:

227

228 • Rate trimestrali:

229 1° rata con scadenza 4 febbraio

230 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre fine febbraio euro 30

231 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre il 30 aprile euro 60

232 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre il 31 agosto euro 110

233 2° rata con scadenza 4 giugno

234 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre il 30 giugno euro 30

235 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre il 31 agosto euro 60

236 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre il 31 dicembre euro 110

237 3° rata con scadenza 4 ottobre

238 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre il 31 ottobre euro 30

239 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre il 31 dicembre euro 60

240 Pagamenti effettuati dopo la data prevista e non oltre il 30 aprile euro 110

241

242 7. Eventuali modifiche dei programmi didattici

243 L'Istituto si riserva espressamente la possibilità di modificare, per il miglior svolgimento dei
 244 programmi didattici, orari, date delle lezioni e presenza di docenti, previa comunicazione con
 245 adeguato anticipo agli allievi, senza che questo possa comportare contestazione.

246

247 8. Tirocini

248 Gli allievi possono svolgere le attività di tirocinio obbligatorio (125 ore/ anno) presso strutture ed
 249 enti pubblici e privati e accreditati come previsto dall' art. 8 del Decreto del MUR 509/98. Per lo
 250 svolgimento del tirocinio è necessario che la convenzione tra Istituto iGAT ed ente ospitante sia in
 251 corso di validità e che tutti i documenti necessari alla stipula e all'inizio del tirocinio siano stati
 252 trasmessi via email alla Segreteria. I dettagli circa le modalità di svolgimento del tirocinio vengono
 253 trasmessi agli allievi dalla segreteria su richiesta.

254 • Il tirocinio è obbligatorio ed il totale o parziale mancato svolgimento all'interno dell'Anno
 255 Accademico di riferimento comporta la ripetizione dell'annualità, come da normative MIUR.

256 • E' possibile svolgere il tirocinio solo se si è in regola con l'iscrizione all'Albo professionale di
 257 riferimento.

258 • Tirocini espletati senza aver preventivamente ricevuto autorizzazione dalla Segreteria
 259 dell'Istituto potranno essere ritenuti non validi.

260 • Tirocini svolti presso strutture non autorizzate dal MIUR o con le quali non è presente una
 261 convenzione in corso di validità con l'Istituto iGAT saranno ritenuti non validi dal MIUR. La
 262 mancata validazione del tirocinio da parte del MIUR comporterà la ripetizione dell'intera
 263 annualità.

264 • Non è possibile effettuare il tirocinio presso qualsiasi struttura che richieda un contributo
 265 economico per lo svolgimento dello stesso.

266 • Il tirocinio annuale va obbligatoriamente svolto entro l'Anno Accademico di riferimento, ovvero
 267 nel periodo che intercorre tra la data della prima lezione e la data dell'ultima lezione. Non è
 268 possibile cumulare le ore di uno o più tirocini all'interno dello stesso anno.

269 • E' vivamente consigliato dal MIUR di effettuare tutti i 4 tirocini dell'intero percorso quadriennale
270 presso un'unica struttura.

271

272 8.1. Assicurazione del tirocinio

273 L'allievo durante il tirocinio è assicurato sia per gli infortuni che per la responsabilità civile verso
274 terzi attraverso la società di brokeraggio De Besi-Di Giacomo S.p.A e l'I.N.A.I.L.

275

276 9. Seminari intensivi

277 Ogni anno sono in programma due seminari intensivi residenziali di 3 giorni ciascuno che vertono
278 su diversi temi inerenti il Modello della Scuola e che si svolgono presso una struttura esterna
279 (agriturismo). I seminari sono parte integrante della formazione, pertanto, in caso di assenza, il
280 C.D.I.S. valuterà l'obbligo di recupero.

281

282 9.1 Residenzialità

283 È obbligatorio pernottare presso la struttura che ospita i seminari per consentire un lavoro
284 continuativo ed intensivo. È necessario condividere le stanze con i propri compagni di corso.

285

286 9.2 Costi dei seminari intensivi

287 La formazione dei seminari intensivi è inclusa nella retta annuale; i costi di vitto e alloggio sono a
288 carico dell'allievo.

289 La struttura, in convenzione con l'Istituto, offre pacchetti per pensione completa in camera doppia
290 e camera tripla a tariffe agevolate. I dettagli circa i seminari vengono trasmessi agli allievi dalla
291 Segreteria dell'Istituto tramite apposita comunicazione.

292

293 10. Terapia individuale

294 L'allievo è tenuto a svolgere ogni anno un minimo di 20 ore di terapia individuale. Il C.D.I.S.
295 indirizza l'allievo ad un terapeuta scelto tra lo Staff dell'Istituto e formatosi presso la Scuola iGAT.
296 Attività di Psicoterapia con eventuali terapeuti esterni devono essere vagliate e approvate dalla
297 Direzione dell'Istituto.

298

299 10.1 Costi della terapia individuale

300 L'allievo effettuerà il percorso di terapia individuale ad una tariffa agevolata di euro 35,00 a
301 seduta.

302 Ogni anno potrà verificarsi un aumento del costo delle terapie secondo i parametri ISTAT.

303

304 11. Rivista interna

305 La Scuola può attivare la pubblicazione di una rivista interna sulla quale vengono pubblicati articoli
306 ritenuti di interesse per l'Istituto, ricerche in atto, congressi e altre attività che l'Istituto porta
307 avanti in ambito nazionale e internazionale. Tutti gli allievi che si iscrivono all'associazione OPEN
308 GATES saranno invitati a proporre i loro contributi che verranno valutati dal comitato scientifico
309 della rivista.

310

311

312 12. Associazione OPEN GATES

313 La Scuola ha istituito una associazione senza scopo di lucro che ha per oggetto promuovere la
314 valorizzazione delle attività di psicoterapia nelle sue diverse aree e in particolare delle attività

315 professionali dei propri Soci e contribuire allo sviluppo modello proposto dall'Istituto IGAT. Gli
316 allievi in corso e gli ex-allievi sono invitati a partecipare alle attività dell'Associazione per accedere
317 alle attività di follow-up post-diploma, di studio e approfondimento del modello appreso,
318 l'iscrizione all'associazione prevede il versamento di una quota annuale di euro 10,00.

319

320 13. Attività di ricerca

321 La scuola svolge attività di ricerca. Gli allievi possono fare richiesta di partecipazione a tali attività,
322 il loro coinvolgimento e contributo portato ai vari progetti verrà valutato in crediti che avranno
323 effetto sul voto finale di specializzazione.

324

325 14. Libretto personale

326 All'inizio del primo anno di corso, l'allievo in regola con l'iscrizione al proprio albo di riferimento
327 riceverà un libretto personale sul quale andranno obbligatoriamente indicate e vidimate le terapie
328 personali, le terapie di gruppo e i tirocini.

329 Il libretto va custodito con cura e dovrà essere consegnato all'Istituto al termine della formazione
330 quadriennale, completo di tutte le relazioni sui tirocini, le ore di terapia individuale e di terapia di
331 gruppo.

332

333 15. Comportamento

334 È richiesto un adeguato comportamento in aula, che mantenga il rispetto verso i colleghi e i
335 docenti. Si richiede di seguire le regole di buona educazione e senso civico.

336 Comportamenti indisciplinati o che creano disturbo all'aula non verranno tollerati e saranno
337 oggetto di valutazione di espulsione da parte del C.D.I.S.

338

339 15.1. Espulsione

340 Il giudizio del C.D.I.S., nei casi in cui venga decisa l'espulsione dell'Allievo, è insindacabile.

341

342 16. Reclami

343 In caso di reclamo, a qualsiasi titolo, l'allievo deve presentare istanza per iscritto al C.D.I.S.

344 Il Consiglio di Istituto è tenuto a rispondere per iscritto.

345 Nel caso in cui l'allievo voglia ritirarsi dal percorso di studi è pregato di richiedere un colloquio al
346 C.D.I.S. per esplicitarne le motivazioni.

347 Questo Accordo formativo, nel corso dei quattro anni, può essere soggetto a variazioni motivate
348 che l'Istituto I.G.A.T. si riserva di portare a conoscenza degli allievi.

349 Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione od esecuzione del
350 presente contratto, salvo che rientri tra quelle per le quali la legge prevede espressamente
351 l'inderogabilità della competenza per territorio, sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli.

352

353

354

355

356

357

358

359 Il/la__ sottoscritt_ _____ allievo/a del corso di specializzazione dell'Istituto
360 I.G.A.T. srl – Istituto di psicoterapia della Gestalt e Analisi Transazionale, dichiara in modo espresso
361 di aver preso visione e letto il sopramenzionato accordo formativo e di accettarne senza alcuna
362 riserva tutte le clausole.

363

364 *Napoli*, ___/___/_____

365

366

367

368 Il Direttore/Rappresentante legale

L'allievo/a

369 Dott. Antonio Ferrara

370

371





Tipo di elaborato	Data e modalità di consegna	Layout	Titolo	Note
<u>Tesina di gruppo</u> I anno II anno III anno	DICEMBRE in aula	Uno o più elaborati di 30/40 pagine. Sul frontespizio indicare: - Nome e Cognome - Tutor - Corso es.: X - Anno es: 2013/14 - Annualità di corso es: 2°		Organizzazione del lavoro nelle 16 ore annuali di autogestione
<u>Tesina individuale</u> I anno II anno III anno	Entro il mese di novembre comunicare via email: - tutor - titolo La tesina viene discussa durante le lezioni. Il tutor è pregato di consegnare, una volta terminate le discussioni, un foglio che indichi nome dell'allievo e data della discussione.	Sul frontespizio indicare: - Nome e Cognome - Tutor - Corso es.: X - Anno es: 2013/14 - Annualità di corso es: 2°		Lavoro valutato dal docente in aula il giorno della presentazione.
<u>Tesi finale</u> IV anno	Entro il 10 maggio	- interlinea 1,5; - carattere 12; - margine sinistro 3,5; - margine destro 3,00; - margine superiore e inferiore 2,5; - il numero minimo di pagine previsto è 70.		Comunicare Tutor e argomento Tesi tramite email alla segreteria, due mesi prima dell'esame.
<u>Caso clinico</u> IV anno	Entro il 15 aprile	- interlinea 1,5; - carattere 12; - margine sinistro 3,5; - margine destro 3,00; - margine superiore e inferiore 2,5;		

Allegati: Modello frontespizio tesi finale e caso clinico.



iGAT

Istituto di psicoterapia della
Gestalt e Analisi Transazionale

Scuola Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia
della Gestalt e Analisi Transazionale

Titolo Tesi

Candidato

Dott./ssa

Relatore

Dott./ssa

Anno Accademico 20....-.....

Corso n.

ALLEGATO N.2



Scuola Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia
della Gestalt e Analisi Transazionale

Caso clinico

Titolo

Candidato

Dott./ssa

Relatore

Dott./ssa

Anno Accademico 20....-.....

Corso n.

ALLEGATO N.3